

Cent. 20 Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,- Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-

Le forze che devono concorrere alla ricostruzione pacifica del mondo

Due sistematici articoli della "Revue des deux mondes"

PARIGI, settembre 24. L'«Avenir», i delegati delle Nazioni sono nuovamente riuniti. Essi tentano, speriamo, il supremo sforzo per disarmare i popoli; o, meglio, che sarebbe per ora troppo grande impresa — per tentare di ridurre il potenziale guerriero. E riusciranno?

La piena divergenza di tesi, assente la Germania, i lavori hanno preso in un'atmosfera di scoraggiamento e di scetticismo. Eppure, mai come in questo momento il mondo ebbe tanto bisogno di pace e gli Stati si trovarono tanto premuti dalla necessità di concentrare tutte le loro energie morali e materiali in un'opera di difficile e tenace ricostruzione interna e di vasta intesa internazionale. Un'opera che esclude ogni pensiero di ricchezza in armamenti, rovinosi e domanda nello stesso tempo un minimo di tranquillità, un'elementare garanzia del domani, inconciliabili con quel perenne incubo della guerra che ancora oggi tormenta gli spiriti ed i cuori.

Quali sono le ragioni profonde per cui gli uomini di Stato riuniti a Ginevra, pur coscienti di questa imperiosa necessità, non pervengono a tradurre nella pratica tante buone intenzioni? E, ad invadere per accordarsi, scoprono ogni giorno nuove ragioni di disaccordo?

Alcuni articoli comparsi recentemente sulla Revue des Deux Mondes potrebbero fornire la spiegazione di questo fenomeno doloroso. In essi, infatti, si rivedeva di lontano, ma con una certa chiarezza, le divisioni che si sono create tra gli uomini di Stato riuniti a Ginevra, pur coscienti di questa imperiosa necessità, non pervengono a tradurre nella pratica tante buone intenzioni?

Un primo articolo relativo alla Conferenza del disarmo terminava con considerazioni accorate. L'autore ha osservato da vicino questo Parlamento internazionale le cui sedute laboriose hanno dato finora risultati mediocri. Egli vi ha constatato delle opposizioni irriducibili, dei malintesi profondi che rendono quasi impossibile la soluzione dei gravi problemi oggi sottoposti. Queste divisioni profonde sono a loro volta prodotte dall'estrema diversità delle razze e delle mentalità, dal conflitto di interessi d'ordine e di interessi nazionali troppo differenti. Contro questa fatalità i delegati possono ben poco: «Quanti ricordi, coscienti e incoscienti, che li separano! Gomitano a gomito, riuniti per un stesso compito, essi sembrano lontani mille leghe l'uno dall'altro...»

Che fare allora per avvicinarli e renderli reciprocamente comprensibili? Questi uomini potranno essere intimamente uniti soltanto se si ingegneranno tutti insieme di innanzi allo stesso altare. Tale sembra la segreta convinzione dell'autore dell'articolo, — Daniel Halévy — quando afferma che mai essi potranno accordarsi veramente fin tanto che continueranno a intrattenersi di interessi materiali, fin tanto che non si orientano verso un ideale superiore capace di armonizzare le loro intenzioni e di aprire i loro cuori a sentimenti più generosi. «So — scrive Halévy — che una predicazione ardente, che li tocasse e li convertisse fino in fondo dell'anima, potrebbe realizzare la loro unione feconda e trarre dalle loro stesse diversità, vinte e conquistate, un fuoco sublime. Ma dove il fuoco? dove sono le anime? lo non vedo che intelligenze fredde e diffidenti...»

Non sembra questa una parafrasi delle parole del Maestro: «Sono venuto ad apportare il fuoco sulla terra?»

Una volta impostato così il problema la risposta è implicita, anche se l'Halévy la tace. Tra questi estranei, dissociati dalle loro disperate concezioni, deve esistere una fiamma capace di consumare tutte le barriere. E quale potrebbe essere questa fiamma se non la fede in Cristo, la comune obbedienza a Colui che ha promesso la pace agli uomini di buona volontà? In un altro articolo della Revue des Deux Mondes, l'affermazione

La crisi del Gabinetto inglese virtualmente aperta?

Prossimo congresso del Partito conservatore

LONDRA, 24. Secondo i circoli meglio informati, la crisi ministeriale si può considerare virtualmente aperta. Il Times dava ieri la notizia del ritorno per domenica di Baldwin da Aix-les-Bains, e pubblicava domattina che il leader conservatore avrà subito un colloquio col Premier Mac Donald per studiare la situazione che verrà a crearsi mercoledì prossimo con la dimissioni, che il Times non mancava di precisare, di Sir Herbert Samuel, di Sir Archibald Sinclair e di diversi sottosegretari di Stato. Per quanto i ministri liberali non abbiano ancora reso pubbliche le loro decisioni, si afferma che le condizioni che essi

porranno nella seduta di mercoledì per restare al loro posto, saranno assolutamente inaccettabili per gli altri membri del Governo. Lord Snowden, la cui salute è precaria da qualche tempo, darà pure le dimissioni. Il Daily Herald, organo dei laburisti, annunzia intanto che il laburista Snowden, indipendentemente dall'azione dei liberali, ha deciso senz'altro di dare le dimissioni. Esso informa inoltre che i ministri del gruppo Samuel, che si ritireranno dal Governo, oltre a Sir Herbert Samuel e a Sir Archibald Sinclair, sono Lord Lathom sottosegretario per l'India, Sir Robert Hamilton sottosegretario per le Colonie, Graham-White sottosegretario alle Poste e Isacco Foot ministro delle Miniere.

Secondo il giornale, già si delineava una lotta di partiti per le sostituzioni, ma si crede che Mac Do-

mond, volendo conservare, per quanto possibile, il carattere di Governo nazionale, cercherà i nuovi collaboratori fra i liberali del gruppo Runciman e fra i propri aderenti. Il 6 e 7 ottobre prossimo, intanto, il partito conservatore terrà a Blackpool il suo congresso annuo sotto la presidenza di Lord How, presidente del Comitato centrale dell'Unione Nazionale Conservatrice. Parecchi membri del governo tra cui il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain, il Ministro per l'India Sir Samuel Hoare e Stanley Baldwin, capo del partito, pronunceranno importanti discorsi dinanzi ai 1800 delegati circa delle varie associazioni del partito in Inghilterra, nel paese di Galles, nella Scozia e nell'Irlanda. Baldwin prenderà la parola nel discorso di chiusura del Congresso che terminerà con un voto di fiducia nel governo nazionale.

La crisi del Gabinetto inglese virtualmente aperta? Prossimo congresso del Partito conservatore

LONDRA, 24. Secondo i circoli meglio informati, la crisi ministeriale si può considerare virtualmente aperta.

Il Times dava ieri la notizia del ritorno per domenica di Baldwin da Aix-les-Bains, e pubblicava domattina che il leader conservatore avrà subito un colloquio col Premier Mac Donald per studiare la situazione che verrà a crearsi mercoledì prossimo con la dimissioni, che il Times non mancava di precisare, di Sir Herbert Samuel, di Sir Archibald Sinclair e di diversi sottosegretari di Stato. Per quanto i ministri liberali non abbiano ancora reso pubbliche le loro decisioni, si afferma che le condizioni che essi

porranno nella seduta di mercoledì per restare al loro posto, saranno assolutamente inaccettabili per gli altri membri del Governo. Lord Snowden, la cui salute è precaria da qualche tempo, darà pure le dimissioni. Il Daily Herald, organo dei laburisti, annunzia intanto che il laburista Snowden, indipendentemente dall'azione dei liberali, ha deciso senz'altro di dare le dimissioni. Esso informa inoltre che i ministri del gruppo Samuel, che si ritireranno dal Governo, oltre a Sir Herbert Samuel e a Sir Archibald Sinclair, sono Lord Lathom sottosegretario per l'India, Sir Robert Hamilton sottosegretario per le Colonie, Graham-White sottosegretario alle Poste e Isacco Foot ministro delle Miniere.

Secondo il giornale, già si delineava una lotta di partiti per le sostituzioni, ma si crede che Mac Do-

mond, volendo conservare, per quanto possibile, il carattere di Governo nazionale, cercherà i nuovi collaboratori fra i liberali del gruppo Runciman e fra i propri aderenti. Il 6 e 7 ottobre prossimo, intanto, il partito conservatore terrà a Blackpool il suo congresso annuo sotto la presidenza di Lord How, presidente del Comitato centrale dell'Unione Nazionale Conservatrice. Parecchi membri del governo tra cui il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain, il Ministro per l'India Sir Samuel Hoare e Stanley Baldwin, capo del partito, pronunceranno importanti discorsi dinanzi ai 1800 delegati circa delle varie associazioni del partito in Inghilterra, nel paese di Galles, nella Scozia e nell'Irlanda. Baldwin prenderà la parola nel discorso di chiusura del Congresso che terminerà con un voto di fiducia nel governo nazionale.

La crisi del Gabinetto inglese virtualmente aperta? Prossimo congresso del Partito conservatore

LONDRA, 24. Secondo i circoli meglio informati, la crisi ministeriale si può considerare virtualmente aperta.

Il Times dava ieri la notizia del ritorno per domenica di Baldwin da Aix-les-Bains, e pubblicava domattina che il leader conservatore avrà subito un colloquio col Premier Mac Donald per studiare la situazione che verrà a crearsi mercoledì prossimo con la dimissioni, che il Times non mancava di precisare, di Sir Herbert Samuel, di Sir Archibald Sinclair e di diversi sottosegretari di Stato. Per quanto i ministri liberali non abbiano ancora reso pubbliche le loro decisioni, si afferma che le condizioni che essi

porranno nella seduta di mercoledì per restare al loro posto, saranno assolutamente inaccettabili per gli altri membri del Governo. Lord Snowden, la cui salute è precaria da qualche tempo, darà pure le dimissioni. Il Daily Herald, organo dei laburisti, annunzia intanto che il laburista Snowden, indipendentemente dall'azione dei liberali, ha deciso senz'altro di dare le dimissioni. Esso informa inoltre che i ministri del gruppo Samuel, che si ritireranno dal Governo, oltre a Sir Herbert Samuel e a Sir Archibald Sinclair, sono Lord Lathom sottosegretario per l'India, Sir Robert Hamilton sottosegretario per le Colonie, Graham-White sottosegretario alle Poste e Isacco Foot ministro delle Miniere.

Secondo il giornale, già si delineava una lotta di partiti per le sostituzioni, ma si crede che Mac Do-

mond, volendo conservare, per quanto possibile, il carattere di Governo nazionale, cercherà i nuovi collaboratori fra i liberali del gruppo Runciman e fra i propri aderenti. Il 6 e 7 ottobre prossimo, intanto, il partito conservatore terrà a Blackpool il suo congresso annuo sotto la presidenza di Lord How, presidente del Comitato centrale dell'Unione Nazionale Conservatrice. Parecchi membri del governo tra cui il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain, il Ministro per l'India Sir Samuel Hoare e Stanley Baldwin, capo del partito, pronunceranno importanti discorsi dinanzi ai 1800 delegati circa delle varie associazioni del partito in Inghilterra, nel paese di Galles, nella Scozia e nell'Irlanda. Baldwin prenderà la parola nel discorso di chiusura del Congresso che terminerà con un voto di fiducia nel governo nazionale.

TENTATIVI DI MEDIAZIONE E RINVII A GINEVRA

La immutata pregiudiziale tedesca sulla parità

La solita minaccia giapponese - Speranze nelle prossime riunioni

GINEVRA, 24. Il fatto più saliente di queste ultime due giornate, in cui si è dato inizio alle sedute della 60. Sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, è, senza dubbio, il tentativo di mediazione Simon - Von Neurath e il conseguente, almeno immeditato, irrigidimento tedesco. La seduta inaugurale della sessione non ha rivestito importanza in quanto che si è occupata unicamente di amministrazione societaria. I punti che saranno esaminati successivamente non mancano di interesse così come la questione per le minoranze nella Slesia e l'esame e la discussione del rapporto Lytton che è all'ordine del giorno e che però ha subito pure un rinvio.

Gli sforzi di Sir John Simon per gettare un ponte sull'abisso che divide Francia e Germania, come abbiamo detto, non hanno ancora avuto appoggio a nulla di concreto. La Germania non intende deflettere dal proprio assetto.

La mediazione di Simon

L'incontro si è svolto così. In un lungo colloquio iniziato alle 18,30 e concluso dopo le 20, Von Neurath e Sir John Simon hanno lungamente esaminato la situazione così come si presenta in seguito all'astensione della Germania dai lavori della Conferenza del disarmo. Il punto di vista di Sir John Simon, che è stato — a quanto sembra — accolto con notevole riservatezza da parte tedesca, è che una convenzione del disarmo, sostituendo la parte quinta del Trattato di Versailles, in cui sono stabiliti quali debbono essere gli armamenti della Germania, eliminerebbe di per sé stessa la questione della parità di diritto in quanto la Francia, la Germania e le altre Potenze firmatarie sarebbero messe dalla convenzione su piede di parità. Come l'accordo di Locarno sulla liquidazione delle riparazioni si è sostituito alla parte quinta del Trattato di Versailles, così la convenzione sul disarmo che dovrebbe essere conclusa a Ginevra si sostituirà alle clausole del trattato del 1919. Di cifre non si è parlato, o se ne è accennato per sommi capi, in quanto solo la Conferenza del disarmo sarebbe competente a fissarle.

Quanto alle accoglienze che le proposte del ministro inglese possono avere da parte tedesca, ogni ipotesi sarebbe azzardata data l'estrema riservatezza di Von Neurath. Si parla però di irriducibilità tedesca, e si citano alcune dichiarazioni di Von Neurath al giornale di suo Paese. A proposito dell'invito di Henderson alla Germania di tornare alla Conferenza del disarmo, egli ha detto di non volere rispondere a Henderson: la Germania attende che sia data soluzione favorevole al suo diritto di parità di armamenti, e che questa venga dalla Potenza firmitaria del Trattato di Versailles.

La Conferenza del disarmo viene in tal modo messa fuori della questione, e non considerarsi come rinviato il tentativo di Henderson di portare la questione della parità di diritto, e con essa la Germania alla discussione dell'Ufficio della Conferenza martedì prossimo. La Delegazione italiana, che ha accolto con molto compiacimento l'annuncio dato mercoledì scorso da Simon all'ambasciatore Rosso circa la mediazione che il ministro inglese svolge, segue naturalmente con grande attenzione la situazione. Resta ormai da attendere per qualche giorno l'arrivo di Herriot fissato per lunedì. Gli incontri di Simon con Neurath e Paul Boncour (che il ministro inglese ha visto stamane e rnerà a vedere domani) si limiteranno agli approcci. Nella settimana prossima è probabile che Francia e Germania, partiti in contesa, facciano conoscere il loro punto di vista preciso.

La commemorazione del conte Gravin

La seduta inaugurale si è aperta sotto la presidenza del Capo del Governo dello Stato libero d'Irlanda, dott. De Valera.

Il fatto che è stata presieduta da De Valera, il capo del Governo del Libero stato d'Irlanda che già in altri tempi, come ribelle all'Inghilterra, era stato condannato a morte e che interveniva oggi per la prima volta al congresso di Ginevra, ha suscitato grande curiosità. La sua figura caratteristica dai capelli spartiti e acenduti sulla fronte, la sua larga e mobile bocca, i suoi occhi penetranti nascosti dietro i grossi

occhiali, richiamavano l'attenzione generale. Nell'intervallo tra la sessione privata e pubblica del Consiglio, De Valera si è messo a conversare cordialmente col Ministro degli Esteri inglese, Sir John Simon, mentre presso di lui il delegato cinese dott. Yen, si vedeva in conversazione con Signorina, il giapponese segretario della Lega.

Alla riapertura della seduta, il Presidente ha invitato il rappresentante di Danzica a prendere posto al tavolo del Consiglio. Quindi levatosi in piedi, invitato da tutti i membri del Consiglio, da tutti i giornalisti, da tutto il pubblico numeroso, la Presidenza ha reso omaggio alla memoria del conte Manfredi Gravin. Alto commissario della Società delle Nazioni a Danzica, il rappresentante dell'Italia barone Alois si ha espresso la sua riconoscenza al presidente che ha voluto onorare la memoria del conte Gravin alto commissario della S. D. N. a Danzica. Egli ha detto che la morte del conte Gravin ha causato in tutti un vero dolore.

Il conflitto fra Bolivia e Paraguay

Dopo che il rappresentante del Guatemala, Matos, già presidente del Consiglio della S. D. N., sino ad oggi ha chiesto di rinvio, la parola per informare il Consiglio circa i passi da lui fatti durante i mesi scorsi in seguito alla controversia sorta tra la Bolivia e il Paraguay. Egli ha detto di avere ricordato a questi due paesi gli obblighi derivanti dal patto della S. D. N.; ha inoltre sottolineato che sforzi fatti nello stesso tempo dal comitato degli Stati Uniti per risolvere la controversia americana per una soluzione pacifica della controversia. Ha preso poi la parola il rappresentante della Spagna, Madariaga, il quale ha detto che nessun altro legame giuridico esiste tra i due Stati in conflitto all'interno del patto della S. D. N. Gli sforzi che si stanno facendo dal comitato degli Stati Uniti per risolvere la controversia americana per una soluzione pacifica della controversia. Ha preso poi la parola il rappresentante della Spagna, Madariaga, il quale ha detto che nessun altro legame giuridico esiste tra i due Stati in conflitto all'interno del patto della S. D. N. Gli sforzi che si stanno facendo dal comitato degli Stati Uniti per risolvere la controversia americana per una soluzione pacifica della controversia.

Il Giappone minaccia una Società Asiatca delle Nazioni

L'agenzia Bengo ha pubblicato la nota seguente: Il sig. Haraki, Ministro della guerra, ha dichiarato ad alcuni giornalisti stranieri che il Giappone è deciso a collaborare con la Società delle Nazioni, ma che non avrebbe esitato a co-

Il viaggio dei Sovrani in Eritrea

ROMA, 24. La R. Nave Savoia che porterà i Sovrani a Massaua sarà scortata dai due modernissimi esploratori Niccoloso da Recco e Pancalotti.

Per poter compiere la traversata in soli sei giorni e mezzo, la nave reale non effettuerà alcuna fermata né nel viaggio di andata, né in quello di ritorno. A Porto Said, dove si dovranno compiere le consuete formalità per il passaggio del canale, salirà a bordo del Savoia per esequiare i Sovrani, il nostro Ministro plenipotenziario al Cairo, il quale si renderà interprete dei sentimenti di devozione delle nostre comunità in Egitto.

Dopo una brevissima sosta al convoglio si inoltrerà nel Canale e salirà al Mar Rosso, riprendendo la navigazione a velocità normale per poter giungere a Massaua, come si è detto, all'alba del 2 ottobre. A ricevere i Sovrani a Massaua si troveranno il Governatore della Colonia, Astuto dei Duchi dei Lucchesi, col segretario generale, gr. uff. Queirolo, il comandante le RR. Truppe coloniali colonnello Cudrini, il Segretario federale, sarà salutato dal suo ingresso nel porto di Massaua dalle regolamentari salve di artiglieria e si ormerà davanti al Palazzo del Governo a Taubud.

Ricevuto l'omaggio delle autorità coloniali e delle notabilità, le RR. Maestà partiranno subito per Dogali, ove visiteranno il monumento eretto alla memoria degli eroi Caduti della colonia De Cristoforo.

Secondo il primitivo programma da Asordat i Sovrani si sarebbero dovuti recare nella zona di Teneze per visitare il vasto comprensorio agrario. Ma a questo primo itinerario è stato necessario rinunciare perché recenti alluvioni hanno reso pressoché impraticabile qualche tratto camionabile. I Sovrani, quindi, non si spingeranno in quella zona, oltre Asordat, e si limiteranno al luogo di nascita della popolazione knana.

La stampa francese di destra

PARIGI, 24. Buona parte della stampa francese continua ad apparire abbastanza inquietata per l'andamento dei lavori di Ginevra. Il «L'Express» del malcontento naturalmente è raggiunto dalla sinistra di destra, la quale accentua il suo atteggiamento estremistico e reclama dal governo un contegno intransigente.

L'Echo de Paris scrive: «A proposito del disarmo, la Delegazione francese sarà spinta da tutte le parti ad accettare la riduzione parziale delle forze armate del proprio Paese tanto dal punto di vista della quantità che della qualità, contro lo stabilimento del controllo internazionale sul disarmo e contro garanzie di sicurezza consistenti in vaghe assicurazioni di un'opinione comune. Non crediamo che nell'presenti circostanze possa trovarsi un Governo in Francia disposto a scambiare la forza materiale contro promesse che non possono tramutarsi in forza materiale se non in modo alquanto inerte in periodo abbastanza lungo».

Il Matin si scaglia contro Henderson che chiama avvocato della Germania e riferendosi al memorandum di Henderson scrive: «E' questo un modo molto singolare di concepire le prerogative presidenziali. Da ora a martedì prossimo saranno esercitate delle influenze pressanti su Henderson perché si dimetta non comporti proposte troppo personali ed anche irregolari capaci di portare un colpo ai diritti della conferenza. In mancanza di ciò Henderson si esporrebbe ad una disapprovazione che lo porrebbe in una posizione spiacevole.

Un po' più calmo, per quanto sostanzialmente affine, è il tono dei giornali di sinistra. Il Journal scrive che è molto bene avere impedito la manovra tedesca dell'astensione diretta a paralizzare completamente la Conferenza del Disarmo, ma che ancora bisogna scongiurare due pericoli: il primo che il lavoro sia puramente fittizio il secondo che malgrado l'astensione della Germania sotto il pretesto di facilitare il suo ritorno ci si lanci in combinazioni pericolose. Dopo aver riferito lo svolgimento della seduta e l'intervento di Boncour il giornale così conclude:

«L'invito ha preteso che si mettessero al lavoro tutti i buoni organizzatori del controllo prima di sapere ciò che si dovrà controllare. Ciò è un grande errore. La misura del disarmo che le potenze saranno disposte ad accettare dipende in grande parte dalla garanzia sull'efficacia del controllo che saranno offerte evidentemente prima di determinare la composizione di un organismo conviene fissare le sue attribuzioni».

Il Consiglio dei Ministri francese approva le direttive di Herriot

PARIGI, 24. I ministri e i sottosegretari di Stato si sono riuniti nel pomeriggio al ministero degli Affari Esteri, sotto la presidenza di Herriot. Il Presidente del Consiglio ha fatto una esposizione sulla situazione estera ed ha sottoposto al Consiglio, che ha unanimemente approvato, le idee che egli si propone di svolgere nel discorso che pronuncerà domenica a Gramat. Il ministro delle Finanze ha poi dato comunicazione al Consiglio dei favorevoli risultati della conversione.

La disoccupazione tedesca ancora in aumento

BERLINO, 24. Il numero del disoccupati registrati nell'ufficio governativo di collocamento si eleva al 15 settembre a 5.561.000 con un aumento di 28.000 nella prima quindicina di settembre.

Il Giappone minaccia una Società Asiatca delle Nazioni

L'agenzia Bengo ha pubblicato la nota seguente: Il sig. Haraki, Ministro della guerra, ha dichiarato ad alcuni giornalisti stranieri che il Giappone è deciso a collaborare con la Società delle Nazioni, ma che non avrebbe esitato a co-

L'associazione professionale dei lavoratori agricoli

Una recentissima pubblicazione, «L'organizzazione sindacale agricola del Fascismo», edita dalla Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, consta di una serie di capitoli espositivi ed illustrativi dell'inquadramento sindacale delle varie categorie dei lavoratori agricoli e di un complesso di dati statistici analitici e riassuntivi: il tutto corredato da ventisei grafici a colori. La redazione del testo, la compilazione delle statistiche e la costruzione dei grafici sono dovute ad Edoardo Pantano, mentre la prefazione è dovuta all'on. Luigi Razza, presidente confederale.

Forse sarebbe stato più acconcio caratterizzare con maggiore proprietà il campo di indagine, precisando esattamente nel titolo che trattasi dei lavoratori agricoli e non dell'insieme degli appartenenti all'agricoltura, datori di lavoro e lavoratori. Ma la stessa denominazione impropria data alla parte della organizzazione del resto a tutte le Confederazioni dei lavoratori, che si riflette sul titolo del volume. Il che ha fatto e fa quasi pensare che, nonostante tutto, si sia voluto mantenere un qualcosa di più chiaramente «sindacale» dalla parte dei lavoratori: quando invece tutte le associazioni professionali di qualsiasi grado e categoria, sono in perfetta identità, tutte sindacali.

L'organizzazione dei lavoratori agricoli ha avuto un periodo di laborioso inquadramento. La vicenda particolareggiata di tale inquadramento è già di per sé stessa una riprova delle non facili situazioni presentatesi nella applicazione amministrativa della legge sindacale. Né è mancato un ulteriore perfezionamento, per via di mutuo accordo tra le corrispondenti confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori: si allude alla convenzione interconfederale nazionale Razzacacciari, per la quale tutti i proprietari di terreno, di qualsiasi entità, vennero passati alla Confederazione degli Agricoltori, ampliando invece la cerchia degli affiliati nell'inquadramento nella C. N. S. F. A. In conseguenza, gli stessi proprietari coltivatori diretti non facevano più parte della organizzazione dei lavoratori; per cui le accennate sei organizzazioni di categoria si distribuiscono come segue: a) affittuari coltivatori diretti; b) coltivatori conduttori diretti di greggi a mandrie; c) coloni e mezzadri; d) salariati e braccianti; e) maestranze specializzate; f) impiegati di aziende agricole e forestali.

Due capitoli si riferiscono alla nomenclatura professionale agricola e alla classificazione della popolazione agricola del Regno. Con il primo capitolo si porta un notevole contributo per una, possibilmente completa, terminologia nelle varie specialità dei coltivatori terrieri. L'inquadramento sindacale è servito per dare lo schema fondamentale anche rispetto a questo raggruppamento di nomenclatura professionale, che trovasi così distribuita per ciascuna delle sei ricordate organizzazioni nazionali. Con il secondo capitolo di quelli richiamati dianzi, l'autore ha compiuto un diligente studio intorno ai risultati dei vari censimenti italiani, accennando anche a studi complementari a suo tempo fatti da Coletti e dal Serpieri, rispettivamente sui censimenti del 1911 e del 1921, alcuni interessanti osservazioni personali. Si è cercato così, in attesa dei risultati completi, professionali del censimento generale del 1931, di stabilire opportuni raffronti tra i dati degli antecedenti censimenti generali e quelli del particolare censimento professionale agricolo (10 marzo 1930). Dopo le correzioni apportate per via di indagine dei Coletti e del Serpieri, restano pur sempre larghi spazi di cifre, rispetto al 1930, tanto per il totale complessivo dei censiti agricoli, quanto, e in special modo, al numero delle donne aventi occupazione agricola (principale o secondaria). Tale maggiore ampiezza di cifre è da attribuirsi quindi ad imprecisione di questi e di elaborazioni nei censimenti.

La Mostra è stata organizzata dal Governo della Colonia nell'edificio della Scuola «Vittorio Emanuele III». La Mostra dell'Asmara ha lo scopo di mettere in evidenza i risultati ottenuti in colonia nei vari campi della economia, nel campo dell'agricoltura, della zootecnica, del commercio, dell'industria e nell'attività mineraria.

I Sovrani avranno così agio di constatare quali lusinghieri progressi si siano ottenuti particolarmente in questi ultimi anni.

Per la organizzazione della Mostra è stato nominato dal Governatore un apposito Comitato, del quale sono stati chiamati a far parte i rappresentanti degli ambienti agricoli, commerciali e industriali. E' stata, poi, nominata una giuria che deciderà circa l'assegnazione dei premi in denaro che ammontano a L. 25.000 complessive.

Commentando la notizia del prossimo viaggio dei Sovrani in Eritrea, il corrispondente romano del Temps osserva che l'importanza di questo avvenimento non può sfuggire a nessuno che abbia seguito lo sforzo coloniale veramente considerevole perseguito dall'Italia nel corso di questi ultimi anni e specialmente in quelle regioni dell'Africa orientale.

L'ambasciatore italiano Orsini riceve da Hindenburg e Von Papen

BERLINO, 24. Il presidente del Reich ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia, Orsini, Baroni che gli ha presentato le sue lettere di credenza. Il maresciallo Hindenburg ha tradito l'ambasciatore a colloquio alla quale hanno partecipato anche il Cancelliere e i membri dell'ambasciata d'Italia.

Un ritorno del Messico alla parità aurea parziale

CITTA' DEL MESSICO, 24. Si apprende che il governo starebbe esaminando un ritorno almeno parziale alla parità aurea. Il Tesoro annuncia che il Presidente ha ordinato l'acquisto dell'oro nazionale, che sarà depositato nelle banche del Messico e si ritiene che esso servirà per la riserva aurea invece del peso d'argento adottato il 27 luglio 1931.

Navi sovietiche al Soccorso del rompighiaccio Siberiakov

MOSCA, 24. Il Commissario del popolo per i trasporti marittimi dell'U.R.S.S. Jon, ha telegraficamente ordinato al capitano del vapore «Soviet» al comandante della spedizione Klimov ad al comandante del bacino del Pacifico di portare ogni aiuto al rompighiaccio «Siberiakov» in avaria.

La disoccupazione tedesca ancora in aumento

BERLINO, 24. Il numero del disoccupati registrati nell'ufficio governativo di collocamento si eleva al 15 settembre a 5.561.000 con un aumento di 28.000 nella prima quindicina di settembre.

Il Giappone minaccia una Società Asiatca delle Nazioni

L'agenzia Bengo ha pubblicato la nota seguente: Il sig. Haraki, Ministro della guerra, ha dichiarato ad alcuni giornalisti stranieri che il Giappone è deciso a collaborare con la Società delle Nazioni, ma che non avrebbe esitato a co-

L'agenzia Bengo ha pubblicato la nota seguente: Il sig. Haraki, Ministro della guerra, ha dichiarato ad alcuni giornalisti stranieri che il Giappone è deciso a collaborare con la Società delle Nazioni, ma che non avrebbe esitato a co-

L'agenzia Bengo ha pubblicato la nota seguente: Il sig. Haraki, Ministro della guerra, ha dichiarato ad alcuni giornalisti stranieri che il Giappone è deciso a collaborare con la Società delle Nazioni, ma che non avrebbe esitato a co-

vento del fascismo e quelle che oggi esistono in virtù della legge sindacale il capitolo che si occupa di stabilire tali confronti è forse impostato in maniera non adeguata. Vi sono molti elementi che non hanno e non possono avere una significazione, una espressione esclusivamente numerica. Peraltro sembrerebbe non del tutto agevole poter raffrontare risultati organizzativi tra un periodo di pluralità e un altro di unità di sindacati, tra un periodo e un altro essenzialmente diversi per costume sindacale e politico. Torna poi acconcio osservare, in proposito, che le organizzazioni dei lavoratori agricoli indicate come popolari avrebbero dovuto essere, più esattamente e propriamente, indicate come cattoliche. Sull'istesso terreno dei confronti, ci è apparso altrettanto inadeguato il confronto che si è voluto stabilire internazionalmente. Non soltanto per la diversità dei regimi sindacali, ma soprattutto per un dato di raffronto incompleto, quale è quello delle organizzazioni aderenti ad organismi internazionali (difatti esistono molte centrali sindacali di lavoratori agricoli fuori di ogni « internazionale »); e ancora per la natura non esclusivamente sindacale delle organizzazioni dei coltivatori agricoli all'estero.

Infine, a rendere più vivo e probabile più utile per la consultazione, il volume, sarebbero bastate non molte pagine intorno a qualcuno dei più tipici patti contrattuali di categoria, alle linee principali, quantunque non definitive, della Carta dell'agricoltore, alla partecipazione dei lavoratori negli enti economici costituiti dai datori di lavoro, alle fondamentali direttive raggiunte unitariamente in sede corporativa, e via dicendo.

Ma ciò che non è stato fatto per adesso, non è detto che non possa essere fatto in breve, tenendo conto appunto della buona volontà editoriale manifestata dalla C. N. S. F. A. che simpaticamente tiene fede in ciò alle consorelle Confederazioni dei lavoratori.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 24. pom. Il Santo Padre ha ricevuto: Mons. Tissier, Pro Prefetto della Biblioteca Vaticana; Mons. Paulino Ladeuze, Vescovo di Tiberiade, Rettore dell'Università Cattolica di Lovanio.

Ha ammesso al bacio della mano un pellegrinaggio Antoniano di Atripaldi composto di 50 persone, un pellegrinaggio Antoniano di Gaeta, composto di 64 persone, 80 coppie di sposi novelli tra cui una svizzera e una tedesca.

I pellegrini belgi dell'Associazione Univ. per l'aiuto alle Missioni

Il Santo Padre ha ricevuto 250 pellegrini belgi della Associazione Universitaria Cattolica per l'aiuto alle Missioni, composta di professori e alunni di tutte le Università del Belgio che fa capo all'Università cattolica di Lovanio.

Fra i presenti erano Mons. Paulino Ladeuze, Vescovo di Tiberiade, Rettore dell'Università di Lovanio e Presidente onorario dell'Associazione, i professori Maisier, Halet e Cestille della stessa Università, i Padri Buyasse, segretario, e Hublou, gesuita, Assistente generale della A. U. C. A. M. e l'abate Devoghel, Consigliere Ecclesiastico dell'Ambasciata di Egitto presso la Santa Sede.

L'udienza ha avuto luogo nella aula del Concistorio.

Il Santo Padre dopo aver fatto il giro della sala dando la mano a baciarla a tutti i presenti, si è assiso in Trono e ha ascoltato l'indirizzo letto da Monsignore Ladeuze, il quale ha elencato tutta l'attività svolta dall'Associazione in sette anni di vita.

Il Pontefice nel suo discorso ha incominciato a descrivere la sua gioia per avere potuto conoscere di persona questo gruppo di cattolici così benemerito che egli conosceva attraverso la ricca e interessante rivista dell'Associazione.

Era poi bastato al Papa sentire l'indirizzo per ricordarsi delle molte fatiche che essi avevano fatto in un ventennio a pro delle Missioni.

Perciò il Papa si è felicemente e ringraziato, perché all'unanimità avevano risposto al suo appello a favore delle Missioni. Li incitava a perseverare: «sempre costanti» dunque e sempre meglio e noi vi accompagneremo con i nostri auguri, le nostre benedizioni. E una grande benedizione dava non solo a tutti i presenti, ma a tutti quanti essi rappresentavano.

L'abate Deagranges deputato alla Camera francese

E' giunto in Roma e si è recato stamattina in Segreteria di Stato, lo Abate Deagranges, unico sacerdote deputato alla Camera francese nell'attuale legislatura rappresentante la Bretagna.

Sarà ricevuto lunedì dal Santo Padre.

Bernardes è stato arrestato

RIO JANEIRO, 24. L'ex Presidente Bernardes è stato arrestato a Minas Geraes. (Radio Stefani).

LA GUERRA CIVILE IN CINA

Grave sconfitta del gen. Chen Nien

15 navi da guerra straniere nelle acque di Ce Fu

SCIANGAI, 24. Allo scopo di proteggere in caso di necessità i loro connazionali, 15 navi da guerra straniere sono attualmente ancorate al largo di Ce Fu, centro della guerra civile nella provincia dello Shantung. Dopo parecchi giorni di scaramucce si è impegnata una vera e propria battaglia e le forze del generale Han-Fu-Chu, governatore della provincia, hanno inflitto una grave sconfitta alle truppe del generale indipendente Lieu Chen Nien che da 5 anni spadroneggiava nella regione di Ce Fu. Lieu Chen Nien ha dovuto ritirarsi perciò in gran disordine da Ce Fu, dove delle navi da guerra cinesi hanno sbarcato oggi 500 marinai cinesi allo scopo di impedire lo scoppio di possibili disordini. (Radio Stefani).

La Camera di Commercio americana

Washington, 24. Il Consiglio d'Amministrazione della Camera di Commercio degli Stati Uniti ha approvato un ordine del giorno che raccomanda la adozione della settimana di lavoro di quaranta ore nell'industria, allo scopo di poter dare lavoro ad un maggior numero di operai. (Radio Stefani).

Il movimento diplomatico confermato in Germania

BERLINO, 24. Il Volf Bureauz comunica: Il Presidente del Reich, ha nominato l'attuale Ministro a Belgrado Von Hoesel ambasciatore a Roma in sostituzione dell'attuale ambasciatore presso il Quirinale Von Schober collocato a disposizione. L'ambasciatore a Parigi Von Hoesel è stato nominato ambasciatore a Londra. Al posto di ambasciatore a Parigi è stato promosso il direttore del Ministero degli Esteri del Reich Hoerster.

La crisi ungherese ancora in alto mare

BUDAPEST, 24. Sono iniziate ieri nel pomeriggio le consultazioni del Reggente per una soluzione della crisi governativa. E' stato ricevuto prima il capo del partito unitario conte Bethlen e successivamente i due presidenti della Camera alta e della Camera dei deputati.

Si afferma che durante il colloquio non si è parlato di nomi di personalità cui affidare la composizione del nuovo Gabinetto, ma sono state esaminate le questioni di attualità e particolarmente quelle di politica estera. (Radio Stefani).

Movimento negli alti gradi della Marina

ROMA, 24. L'odierno foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca: Con decreti in corso sono stati disposti i seguenti movimenti.

Ammiraglio di squadra Pietro G. Lodi: con la data dell'1 ottobre p. v. lascia la carica di comandante in capo il dipartimento MIL. Mar. del Ionio e basso Adriatico ed assume il comando in capo della seconda squadra, alzando l'insegna sull'incrociatore « G. Della Banda Nera ».

Ammiraglio di squadra Giuseppe Cantù, con la data del 21 ottobre p. v. lascia la carica di direttore generale del personale e dei servizi militari e in data 10 novembre p. v. assume il comando in capo del dipartimento MIL. Mar. del Ionio e basso Adriatico.

Ammiraglio di divisione Umberto Buccì, con la data del 6 ottobre p. v. pur conservando l'attuale incarico assume temporaneamente la carica di ispettore di allestimento e di collaudo del cantiere di collaudo dei cacciatorpediniere.

Ammiraglio di divisione Italo Moreno, con la data del 16 ottobre p. v. lascia il comando della 6 divisione e in data 21 ottobre p. v. assume la carica di direttore generale del personale e dei servizi militari.

Ammiraglio di divisione Luigi Stashek, con la data del 15 gennaio p. v. lascia il comando della 5 divisione e in data 26 gennaio p. v. assume la carica di ispettore di allestimento e di collaudo del cantiere di collaudo dei cacciatorpediniere.

Ammiraglio di divisione Guido Castiglioni con la data 11 ottobre p. v. lascia il comando della 12a nave di riserva e in data 16 ottobre p. v. assume il comando della 6 divisione.

Ammiraglio di divisione Giulio Vali, con la data dell'1 gennaio p. v. lascia la carica di Sottocapo di Stato Maggiore della Marina e in data 16 gennaio p. v. assume il comando della 4a divisione.

Ammiraglio di divisione Riccardo Gello, con la data 5 ottobre lascia la carica di ispettore di allestimento e presidente della commissione di collaudo del cacciatorpediniere e in data 11 ottobre p. v. assume il comando della forza navale di riserva.

Contrammiraglio Ferdinando Parina con data 11 ottobre p. v. assume temporaneamente la carica di comandante in capo l'interno del dipartimento militare marittimo dell'Ionio e del basso Adriatico.

Contrammiraglio Mario Falangola con la data 1 ottobre p. v. passa a disposizione del ministero, per l'impiego la data 1 gennaio p. v. assume con la data 1 ottobre p. v. passi a disposizione del ministero per ispezione. Capitano di vascello Wladimir Pini con la data 11 gennaio p. v. assume con le funzioni del grado superiore la carica di Sottocapo di Stato Maggiore della Marina.

OPINIONI E FATTI

All'insegna del berretto frigio

Mentre il Canalejas solca l'oceano trasportando al confino in colonia qualche centinaio di monarchici spagnoli, l'Associazione Iberica dei giornalisti democratici popolare ha la stampatella idea di richiamare l'attenzione della stampa estera sulle leggere incoerenze del Governo repubblicano di Madrid.

L'appello incomincia ingenuamente così: « Portato al potere da una rivoluzione, che giustificava la necessità di restaurare la libertà politica violata dalla dittatura (?!), questo governo la viola a sua volta, e in modo più flagrante.

« Ha, infatti, soppresso un blocco di 25 quotidiani all'indomani del tentativo del colpo di Stato del 10 agosto c. a. Ora, risulta dalle inchieste amministrative e giudiziarie, che la maggior parte di quei giornali non soltanto non ha avuto alcuna responsabilità nell'insurrezione, ma ha rifiutato positivamente, a Siviglia e altrove, il concorso che i capi del complotto le avevano richiesto.

« La soppressione di quei giornali appare quindi come un abuso di potere, che spiega solo il desiderio di togliere ad avversari che combattono su un terreno legale, il mezzo di esprimere le proprie idee.

Tale abuso è in particolar modo impressionante per quanto riguarda il giornale El Debate, di cui il Ministro dei Lavori Pubblici spagnolo, Indalecio Prieto pronunciava recentemente in piena sede delle Cortes questo elogio: « E' un magnifico giornale, che fa onore alla stampa spagnola, un giornale che commenta con intelligenza e prudenza tutti gli avvenimenti politici e sociali.

Ora, per la terza volta, quando la Repubblica ha stroncato il Re, El Debate è stato soppresso — e, ciò che è senza precedenti nella storia della stampa spagnola — è stato costretto a chiudere i suoi uffici di redazione, di amministrazione e persino la tipografia, il che ha portato praticamente alla soppressione di tutta una serie di periodici per nulla affatto politici (una rivista per bambini, ed esempio, dei Bellissimi correntini) e ha obbligato alla disoccupazione una folla di operai.

« Tali procedimenti, in una Repubblica democratica — conclude l'appello — sono fatti per incoraggiare le imprese dei partigiani dell'assolutismo contro la libertà della stampa nei paesi in cui esiste ancora.

« L'Associazione dei giornalisti democratici ripeterà il giorno d'attorno che ed è solidale senza riserva con la direzione, la redazione e l'amministrazione dei giornali colpiti.

« E' una solidarietà, che ha qualche valore almeno per la reputazione di una parte della stampa spagnola; ma il ruolo compressore del forzato, l'istmo non sarà deviato dalle proteste di pochi giornalisti, ai quali i padri della gruppia possono facilmente domani far mutare d'opinione.

« La Spagna oggi è la terra cuccagna per la Massoneria.

Alte parole cristiane

Durante la recente festa di Lucerna per commemorare il millennio dell'Unione di quei Cantoni di tre primi Cantoni Svizzeri confederati, il Presidente della Confederazione Elvetica Giuseppe Molin ha portato il saluto patriottico del Consiglio Federale.

Il Presidente svizzero ha terminato il suo discorso con queste applaudite parole, degne dell'eminente e cristiano uomo di Stato:

« Il nostro regime politico, prende il suo senso vero in questo, che tiene a sviluppare in ogni cittadino, non la volontà di potenza, ma la forza di volontà, ed il sentimento del dovere verso il Comune e lo Stato, come pure il sentimento di responsabilità verso il prossimo.

« Non esiste, anche nel mondo moderno, ideale più elevato.

« Pure sarebbe vano pensare di raggiungere questo ideale, se il nostro Stato non potesse contare sull'assistenza dell'Onnipotente.

« Qualunque missione alla quale è chiamato un popolo nell'umanità e nella storia, procede da un elemento religioso. Nelle ore decisive della sua esistenza, passa, sopra il paese, come un soffio soprannaturale.

« Dio opera nella nostra natura meravigliosa, ci parla nelle nostre cime splendide, che ci elevano verso il cielo. Era, da principio, coi nostri padri, resterà con la nostra patria, la nostra posterità fino a destini della Svizzera siano pienamente compiuti.

« Mentre, come primo, Magistrato della Confederazione io mi rivolgo a Lui in preghiera, col cuore pieno di riconoscenza invocando la sua protezione, mi vengono sulle labbra le parole dell'inno della Landsgemeinde d'Appenzeli:

« Tu vi spandi in mille ruscelli. Tutti i mondi, tutti dicono: Siamo l'opera delle Tue mani! Così parlano le anime veramente grandi.

Un'Agenzia di informazioni internazionali ci comunica da Chicago questa notizia:

Quante volte la felicità coniugale di due persone è riaccesa, senza che esse lo sappiano, nei loro piedi, o almeno in quelli di una delle!

Infatti, secondo il dottor Philip H. Kreuscher, il male ai piedi di cui tante donne soffrono è molto spesso causa di dissapori tra coniugi, dissapori che finiscono quasi sempre per portare al divorzio, ed i divorzi, che hanno la loro causa fondamentale nel male ai piedi sono altrettanto numerosi quanto quelli dovuti alle altre cause più comuni come l'incompatibilità di ca-

ratere e la crudeltà mentale che rappresentano le due categorie più numerose.

Per questa ragione il dottor Kreuscher consiglia a tutti coloro la cui felicità coniugale è minacciata dal dolore ai piedi, dai calli o dai duroni che danno sofferenze atroci da fare impazzire di fornirsi di un paio di piedi nuovi di zecca, ed egli stesso si offre di fornirli per un prezzo abbastanza modesto quando si consideri quanto grandi ed importanti saranno i vantaggi che se ne ricaveranno.

Basta pensare a quello che in definitiva viene a costare un divorzio per essere subito persuasi della assoluta convenienza economica di consolarsi invece un paio di piedi nuovi.

Costi più o meno.

Il più che serve, e che noi risparmiatori ai nostri lettori, è una illustrazione dei piedi nuovi di zecca, che quello insignificante benefattore della felicità coniugale, il dott. Kreuscher, può fornire a prezzo modico.

A far discendere il valore di un stampamento, istituito dal Signore, fino ai calli dei piedi occorre la menzione americana e bollata del nostro secolo.

Nel centenario di Walter Scott quando vibra ancora un po' di romanticismo queste aberrazioni antiumane ed antiscientifiche buttano in viso il più fedido tanfo di piedi ammollati.

Ammalati i piedi, ammalato il cuore, ammalata la testa.

Solo tornando a Cristo e ristabilendo i valori morali che egli ha portato in mondo, si può dare durevole felicità agli individui, alle famiglie, alla società.

Cronaca nera

Un italiano ha indirizzato alla rivista parigina Revue des lectures, questa lettera:

« Nel Petit courrier del vostro quaderno del 15 agosto ho letto una risposta sulla cronaca nera in Italia. Permettetemi di dirvi che il vostro collaboratore, che crede di ben conoscere la vita italiana, non è, invece, perfettamente informato sugli avvenimenti del mio paese.

Ma posso comprenderlo, dato che egli basa le sue osservazioni sulla lettura del Messaggero.

Il Governo italiano ha proibito la cronaca dei fatti di sangue. Purtroppo, come in tutti i paesi del mondo, le leggi non sono sempre completamente osservate, ma pure, io posso assicurarvi che i delitti più repugnanti non hanno più, nei giornali italiani, gli onori che avevano per l'innanzi. Non vi si può più leggere la relazione neppure di un suicidio.

Il vostro collaboratore dovrebbe leggere altri giornali, ben più interessanti che non il suo Messaggero, dovrebbe leggere i giornali cattolici (poiché non è vero che non ve ne siano più) per esempio L'Italia di Milano, o il Nuovo Cittadino di Genova, e, soprattutto, il più valeroso e più diffuso, L'Avvenire d'Italia di Bologna. Allora, forse, muterebbe le sue opinioni.

Diamo testimonianza di esattezza a quanto il nostro connazionale scrive su Revue des lectures. Come è esatto, che la stampa non cattolica cerca ogni pretesto onde sfuggire ai divieti governativi ed accentrare negli interessi della casella amministrativa — i malanni questi del pubblico. Ad esempio ogni paio di giorni c'è sui nostri giornali il racconto del ratto di una fanciulla in questo o in quel paese del Mezzogiorno. Merita di segnalare la cosa alle competenti autorità.

(cierre)

Riduzioni ferroviarie per Roma

dal 1 al 19 Ottobre 1932

ROMA, 24. pm. Il Ministero delle Comunicazioni, in occasione delle prossime Sare di Po e della III Mostra Nazionale del Ferro, ha concesso speciali riduzioni ferroviarie del 50 per cento sulla tariffa ordinaria per i viaggiatori per tutti i viaggi di andata e ritorno da qualunque stazione del Regno per Roma, nel periodo dal 1.º al 19.º ottobre p. v.

La validità dei biglietti è fissata in cinque giorni, e la tariffa di ritorno è compresa nel giorno del rilascio.

Detti biglietti danno diritto a fermate intermedie; essi non saranno tenuti validi per il viaggio di ritorno se sprovvisti del timbro della Stazione o di una Agenzia S. S. di Roma e se non saranno validi prima dell'inizio del viaggio di ritorno, anche dal Comitato in Via del Parlamento 9 e alla Galleria di Piazza Colonna, e nelle località dove si svolgeranno le suddette manifestazioni.

Le quote dovute dai viaggiatori fruitori della riduzione, sono fissate come appresso: L. 3 per distanze fino a 100 km.; L. 5 dalle stazioni del Lazio; L. 10 da altre stazioni comprese fra la linea di Livorno-Pisa-Firenze-Rimini e linea Napoli-Foggia-L. 15 dalle rimanenti stazioni e L. 20 dall'estero.

Per fruire di dette riduzioni ferroviarie, il viaggiatore deve farne richiesta a qualunque Agenzia di viaggio o turismo o sportello ferroviario, all'atto della partenza.

Churchill ristabilito

LONDRA, 24. L'ex Cancelliere dello Scacchiere Winston Churchill che recentemente si era ammalato a Salisbury è ritornato ieri a Londra. (Radio Stefani).

Gli armamenti aerei francesi

ROMA, 24. Il Giornale d'Italia pubblica alcune cifre sul programma di armamenti aerei francesi. Scrive il giornale romano: « Si ha notizia di un progetto colossale per una organizzazione di una grande rete di aeroporti da servire tanto agli stati civili che militari. Si tratta di un progetto che comporta la spesa di quattro miliardi franchi divisi in otto anni. Il progetto è stato compilato dallo stesso ministero dell'aria francese sotto la direzione di Doumesville. Si tratta di organizzare ben 1097 aeroporti così ripartiti: 404 aeroporti nella metropoli di cui 36 basi per idrovolanti, 603 aeroporti alle colonie, di cui 45 basi per idrovolanti.

Nei riguardi dell'aviazione civile, commerciale e privata gli aeroporti della rete di interesse generale vengono adibiti in aeroporti principali, aeroporti secondari, campi secondari, campi principali, basi principali di idrovolanti, basi secondarie di idrovolanti, scali di idrovolanti. Per stabilire le spese complessive inerenti alla realizzazione di tale programma si è stabilita una classifica nell'ordine di ciascuna categoria, classifica che va dal campo di fortuna alla grande stazione aerea.

Un rimedio familiare

Brucciature di sole, morscature di insetti, tagli e ammaccature, incoamento dei piedi e dolori irritanti della pelle, cedono presto al potere calmante dell'Unguento Foster. Questo comodo rimedio non si frega via molto facilmente. Dovrebbe trovarsi nella cassetta del medicinale in ogni famiglia. Ovunque: L. 7.—, Dep. Gen. C. Glengo, Milano. (137).

RAVENNA FELIX

Prof. G. JOERGENSEN
Elegante volume
ricco di incisioni
L. 12.—

Ordinazioni:

Libreria Editrice Fiorentina
Corso, 3 - FIRENZE

EPILESSIA

ed altre Malattie Nervose al guariscano con i celebri Polveri e Tavolette del Cav. C. CASSARINI - Bologna

prescritti per tutti i casi di Epilessia, Presbiopia, Miopia, ecc. In vendita presso tutte le farmacie del mondo. Opuscolo A gratis.

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cura speciali per l'ipertrofia del miocardio, LUPUS, ANGIOMI, TUMORI

Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini - BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-5 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

LA SALUTARE

Padova, Tel. 23-630
GRANDE SOGGIORNO DI CURA PER MALATTIE DEI NERVI
Al. Rev. Sacerdoti speciali facilitazioni.

Dott. G. ZARDA

SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna, Piazza Umberto I. N. 9. Tel. 21145
Orario: 10-12 17-19 eccetto Lunedì e Giovedì

VILLA VERDE

grande Casa di Cura
Augusto MORRI
Bologna, Via San Mamolo, 45. Tel. 22095
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE, CHIRURGICHE e PSICHICHE
Servizio religioso del RR. PP. dell'Os. servano. Messa festiva alle ore 10.30.



Piace e cura IDROLITINA

Superlittiosa
scientificamente dosata

CURA e combatte tutte le forme dell'arteriosclerosi, gottosi, renella, obesità, affezioni del fegato.

PIACE: per il suo gusto deliziosamente frizzante che la rende gradevolissima tanto se presa sola quanto se unita al vino o ad altre bevande delle quali non altera il colore, rendendone piacevolissimo il sapore.

SERVE a preparare la miglior acqua da tavola. Protegge la vostra salute - tutti i Medici la consigliano.

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

POLTRONA "FRAU"

TORINO - Via Modena 33
Preferite sempre l'autentica "FRAU"

Collegio Convitto Santa Teresa del Bambino Gesù diretto dalle Maestre Pie dell'Adolorato

Via Montello 40 (Tram 1-11 Littoriale-Ferrovie) Telefono 20-678

Laboratorio per giovanette, specializzato in maglieria.

E' stato istituito un laboratorio gratuito per Signorine che abbiano compiuto il corso elementare, con compensa sul provento dei lavori eseguiti per commissione (cucito, rammendo, ricamo, sartoria, maglieria).

SI ESECUISCONO LAVORI DIETRO COMPENSO.

PALMAROSA

possiede le due principali qualità della perfetta lisciva e cioè: potere detergente ed assoluta innocuità. Da alla Vostra biancheria una morbidezza satinata. CHIEDETE E USATE PER IL VOSTRO BUCATO LA supersaponina scientifica "PALMAROSA" MARIO VOLPI - VICENZA

E' necessario provare questo prodotto insuperabile, dopo provato lo si usa sempre.

Se l'abitudine Vostra fornitrice è sprovvista, segnalateci il nominativo con V. biglietto da visita e con un grazioso omaggio riceverete PALMAROSA e le istruzioni per l'uso.

A. R. C. E. N.

CARBONI DA RISCALDAMENTO - FORNITURE INDUSTRIALI - LEGNA DA ARDERE

CONSEGNE A DOMICILIO
PREZZI DI BUONA CONCORRENZA

AMMINISTRAZIONE MAGAZ. RACCORDATI
Via De Caprara 1 Via Due Palme 4
Telef. 22-253 BOLOGNA Telef. 25-260

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZANINI

Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12-14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-548



Alberobello la tribù dei trulli

LE MURGE, settembre. Andiamo con l'auto, velocemente, sulla strada diritta ed asfaltata che costeggia l'incantevole azzurro dell'Adriatico. Lasciate Bari e Mola alle nostre spalle, filiamo dritti verso Polignano. La campagna, ai lati del nostro volo, si apre come due smisurate ali. Non ha erbe né mare sussurranti di ceriali; è nuda, con pochi fili di vegetazione inseccolata dal fulgore opprimente del sole.

Poche case, grandi non più di una tenda da campo, bianche di calce e, di preferenza, con cupole cilindriche che le fanno somigliare alle tombe di qualche santone arabo. La terra è piena di ulivi, dalle foglie increspate di polvere, dalle cortecce straziate dal secco, scoppiate e contorte come per un bacio di folgor. A distanza di cinque o sei metri l'uno dall'altro sorgono gli alberi della pace e vanno di corsa, in senso inverso al nostro, sino al più lontano orizzonte.

Formano così una boscaglia, ma rada, aperta, nella quale si può ficcare lo sguardo e discernere il terreno fra gli intervalli da un tronco all'altro, nei quali tratti mansueti le pecore si accontentano di un pascolo gramo.

Certi ulivi, schiantati come da un grido rabbioso, mostrano la soia, la cortecchia, vuota, annerita, che pur basta a sostenere la chioma carica di palline verdastre, ad alimentare le esigenze richieste dei fogliame e dei frutti polposi. Altri tronchi si allacciano in paurosi abbracciamenti, in assalti lunghissimi di uomini in lotta: tendono le membra ossute da ammalati di petto o enormi, sprozzionate come nei colpiti da elefantiasi. E su tutti è la stessa condanna di sete, sono gli stessi segni di un abbruttimento che trova scampo nei pochi giorni di pioggia.

Davanti ad ogni abitazione di uomini c'è un pozzo basso, con la bocca larghissima. Pesca in essa una fila di secchielli, riuniti a catena come nelle drache; un semplice ma grosso e ingombrante ingranaggio di legno, azionato da un asinello che gira e rigira in tondo con gli occhi bendati, muove la catena dei secchi e porta alla superficie un frotto continuo di acqua. Qui non è ancora giunta l'acquedotto pugliese.

Nelle brevi seste dell'automobile non oso cantare gli uccelli. Ma nelle grotte marine di Polignano, col mormorio dell'acqua che susurrava alle rocce vecchie cenite pugliesi, le rondini gridavano da dar sangue alla gola. Entravano nell'enorme covo di pesci e moluschi e, dall'alto della caverna, volando senza battere nella insidia delle sporgenze, sorvegliavano i nidi, costruiti là dentro.

Noi proseguivamo nella corsa e abbandonata la strada costiera, tentammo la ventura inerpandoci per un nastro polveroso dove spesso le volate sono fatte ad angolo retto. Ora il terreno si fa collinoso, accidentato. Qualche pino e qualche cipresso: pochissimi. Il resto è deserto. Dove la terra frange, sotto la sciaccata delle piogge, non trattenuta da sterpi o radici, i poggi sono stati tagliati a scalini sui quali dei muretti di pietra — ce ne sono per chilometri e chilometri — rimediano alla minaccia. Qui mi assale la nostalgia di certi prati lombardi, folti e rugiadosi.

Visito durante lo svolgimento dell'itinerario prestabilito, le chiese di Puglia, dai portali perfetti ed eterni come un endecasillabo ben modellato. Hanno, certe chiese, una cupola tonda, tutta bianca all'esterno; viste dall'abside paiono quasi mosche e vien fatto di inutilmente cercare l'ago di un minareto. Ma non è l'impressione di un momento che fa una chiesa, e queste hanno pietre d'altare dove si celebra col verbo di Roma.

A Conversano attende e saluta la mole massiccia e bruna del castello. Crescono nelle terre dei dintorni dei fichi dall'ampio fogliame. Hanno i tronchi sepoliti nelle zolle, dalle quali non sorgono che i rami. Sano carichi di frutti pieni, polposi, dalla buccia troppo premuta, già si scrofolano e lacrima il succo diolciastro.

In qualche angolo, difesi da confini di pietre, verzicano dei piccoli orti; macchie verdastre fra la brulla campagna. Il sole continua a battere implacabile, ma dal mare che non è lontano giungono saluti di venti freschi e ristoratori. Ogni soffio è come un invito ad un più ampio e profondo respiro, è una buona notizia giunta improvvisa.

è celato dentro l'edificio, da una sottile volta di gesso la quale protegge la casa dalla pioggia e dal vento. Basta il più lieve soffio di brezza che vada ad insinuarsi fra mattoni e mattoni del cono per rinfrescare l'ambiente: l'aria penetra fra le sconnesse e si va a fermare sulla superficie di gesso che resta così perfettamente aerea. L'inverno, il più scialbo sorriso di sole basterà a dare un lieve tepore alla stanza così costruita.

Tre, quattro, cinque trulli riuniti e fra loro comunicati formano una casa per una intera famiglia; sono così tre, quattro, cinque stanze, senza finestre, e possono bastare.

Mentre proseguo il cammino le abitazioni caratteristiche si moltiplicano; formano ora dei gruppi di case come una frazione, come un borgo. Quanti saranno? Valli a contare. E poi, si, crescono sempre.

Eccomi ad Alberobello, il paese di soli trulli. Si arrampicano su per l'erta di un colle, scendono in una rinfossatura, si tendono invadendo tutto un pianoro. Solo il Municipio, la chiesa, un alberghetto ed altre due o tre costruzioni hanno la foglia delle fabbriche comuni. Le altre dimore non sono che successioni di cubi di calce e conici bruni o nerastri. E' la tribù dei trulli.

Entro in uno di essi e la corteigia degli abitanti m'offre di appagare la mia curiosità ed un panico colmo di fichi freschi.

Com'è tutto candido qua dentro: le pareti, il soffitto a volta, la biancheria del letto. E un delizioso fresco contrasta con la calura del deserto che fu fuori. Mangio, per gradire l'offerta franca e cordiale, pochi di quei fichi, Saporiti e gustosi come una bella pagina di prosa. Poi ringrazio, saluto ed esco ancora al sole, un po' turbato dalla insistenza dei raggi che mi stordiscono il capo. Corro per una buona mezz'ora su e giù per le Murge, percorrendo strade mai fatte e che forse non rifarò più.

Sempre trulli; uno dopo l'altro, balzanti sul fondo scuro della terra scabra. Ed ogni volta che ne vedo uno, od un gruppo, il nome che li individua mi salta alla mente: trulli, trulli, trulli. Mi sembra di comporre o rievocare una di quelle ballate semplici dei poeti primitivi.

Gino Tibalducci

Grandiosi preparativi per la nozze del Principe Ereditario di Svezia

COPENHAGEN, 24. La città di Copenaghen è stata occupata nei preparativi del primo matrimonio reale, che sarà ufficialmente celebrato in Germania dopo la fine della guerra: quello del Principe Gustavo Adolfo Duca di Västmanland, figlio del Principe Ereditario di Svezia, con la Principessa Sibilla di Carlomagno, figlia maggiore del Duca Carlo Edoardo, ultimo principe regnante del Ducato di Sassonia-Coburgo-Gotha.

Numerosi Sovrani e Principi si troveranno riuniti per l'occasione il 20 ottobre a Copenaghen. Oltre al Re di Svezia che assisterà in persona al matrimonio del nipote saranno presenti il Granduca Cirillo di Russia, l'ex Zar Ferdinando di Bulgaria, l'ex Kronprinz Federico Guglielmo, ma soprattutto richiamerà il più vivo interesse la presenza del Principe di Galles che verrà per la prima volta in Germania dopo la guerra. Si preparano per l'occasione grandi feste popolari. (Radio Stef.).

Un altro infortunio aereo

Un volo finito... in automobile. LONDRA, 24. La « Famiglia Volante » composta dal colonnello Giorgio Hutchinson, della moglie e delle due bambine è arrivata qui in automobile.

Essa era partita l'altra mattina da Aberdeen nella Scozia a bordo di un aeroplano, ma fu costretta ad un atterraggio forzato durante il percorso a causa della cattiva visibilità, ed ha proseguito il viaggio in automobile. Gli altri quattro membri dell'equipaggio che facevano parte della spedizione durante il viaggio da New York alla Groenlandia, giungeranno prossimamente a Londra.

Nave rompi ghiaccio russa alla deriva nel mar glaciale

MOSCA, 24. La nave rompi ghiaccio « Sidriakov » nel corso di un viaggio da Arcangelo a Vladivostok è stata bloccata da enormi montagne di ghiaccio polare a circa 90 Km. dallo stretto di Bering. L'albergo dell'alta in un orto con un masso di ghiaccio si è rotto e l'elfica distaccata è affondata nel mare. I dirigenti la spedizione sperano tuttavia che la « Sidriakov », andando alla deriva sarà trasportata insieme alla massa degli iceberg che la bloccano verso lo stretto di Bering. La nave è entrata in comunicazione con il vapore sovietico che si trova nella regione del Capo Lelov. Questo vapore cercherà più tardi se gli sarà possibile di prendere a rimorchio la « Sidriakov ».

Un pranzo del conte Karoly in onore dell'ambasciatore Ariotti

BUDAPEST, 24. Il primo ministro conte Karoly ha offerto, in onore del ministro d'Italia a Budapest Mario Ariotti, recentemente nominato ambasciatore a Buenos Aires, un pranzo festoso al quale, oltre al ministro Ariotti, hanno partecipato l'intero personale della R. Legazione d'Italia: i membri del governo ungherese, il Quirinale, Andrea De Hory, vari alti funzionari. Il conte Karoly ha portato un caloroso saluto al ministro Ariotti che ha risposto ringraziando.

Un trasloco eccezionale

Un'officina smontata e montata a 15 chilometri. Nessuna perdita di lavoro. (Nostro servizio particolare).

LONDRA, 24. pom. Un trasloco che non ha precedenti almeno in Inghilterra, è stato ultimato proprio in questi giorni: una officina completa è stata trasportata con tutti i macchinari e le maestranze da Londra a Chippenham senza neppure un giorno di arresto nella produzione e senza causare la perdita di una sola ora di lavoro agli operai. Dopo che i nuovi locali di Chippen-

ham, destinati ad essere la nuova sede della fabbrica, erano stati approntati, ogni giorno al termine del lavoro squadre speciali di operai procedevano allo smontaggio di un certo numero di macchine, le caricavano su grossi carri e le trasportavano in treno, venivano trasportate alla nuova officina a Chippenham, distante da Londra esattamente 151 chilometri. Le macchine spedite da Londra nelle prime ore della sera arrivavano a bordo degli autocarri a Chippenham nelle prime ore della notte; appena giunte le stesse squadre di operai che le avevano smontate e che avevano viaggiato colle macchine a bordo degli autocarri, lavoravano tutta la notte provvedevano a rimontarle in modo che le macchine erano pronte a riprendere il lavoro il mattino seguente nella loro nuova sede.

Contemporaneamente era stato provveduto al trasporto a Chippenham di ogni operaio con rispettiva famiglia e masserizie, il giorno stesso che la macchina particolare alla quale ognuno era addetto veniva trasportata nella nuova officina. In tal modo l'operaio che la sera prima aveva finito di lavorare per quel giorno a Londra al mattino seguente tornava al lavoro presso la stessa macchina nell'officina di Chippenham, senza neppure un'ora di interruzione.

Complessivamente sono state traslocate ad una distanza di 150 chilometri ben 750 tonnellate di macchinario, oltre cento operai con trentasei famiglie e relative masserizie. Il trasloco ha richiesto naturalmente parecchi giorni ma in tal modo è stata evitata qualunque sospensione e perdita di tempo prezioso.

TRA CIELO E TERRA

Sole in libra: equinozio d'autunno

Un viaggio nella luna - I fulgori di Venere mattutina

Il giorno 23 u. sc. ad ore 7 e 16' il Sole ha tagliato la corda dell'equatore, piantando in asso il nostro emisfero settentrionale e trasferendosi con armi e bagagli nell'opposto emisfero sud, cioè che significa per noi sentire d'ora innanzi sempre più debole e faceva l'azione luminosa e calorifica del grande astro del giorno, a vederlo passare a mezzogiorno più inclinato sull'orizzonte, fino a scorgerlo a soli 22 gradi di altezza a mezzogiorno del 22 dicembre p. v., data del solstizio invernale.

Incontro alla sua stagione...

Chiedersi qualcuno se sia questa una notizia confortante, di buon augurio, foriera di tempi migliori: ebbene, rispondendo che dal punto di vista meteorologico bisogna non lasciarsi mai rassegnarsi e disporre ad andare incontro alla sua stagione, con le sue brume, i suoi rigori, i suoi geli, le sue torbide burrasche di neve, ma a chi domandasse se uno spiraglio di luce apparisca all'orizzonte, a indicare una prossima soluzione dell'aspra crisi economica che da anni travaglia e affligge tutti i popoli di tutti i continenti, l'astrologo sarebbe dolente di dover rispondere che l'orizzonte, d'astrologico, di cui egli si occupa, non è precisamente l'orizzonte economico, o finanziario, o politico, o sociale, ma che ad ogni modo, il Sole, fedele fino allo scrupolo, non cesserà la sua strada dell'ellittica, assegnatagli dal Creatore, potrebbe dare proficue lezioni agli uomini e insegnar loro che se fossero ugualmente osservanti della carità e della giustizia, i due precetti loro imposti dal Creatore, ricordassero che sul globo terraqueo ci si trovano come stranieri e pellegrini, avviati ad una meta d'oltretomba e soprannaturale, le umane vicende volgerebbero meno tristi e meno dolorose, su tutti gli orizzonti, e si susseguirebbero senza scosse, con ordine e regolarità, e in modo analogo ai fenomeni della natura.

Intanto il segno zodiacale della Libbra, o Bilancia, che coincide in altri tempi con la costellazione dello stesso nome e ora non coincide più, ha la proprietà di bilanciare ossia di equilibrare od uguagliare in lunghezza il giorno e la notte, assegnando imparzialmente all'uno e all'altra 12 ore di durata. Ma quest'uguaglianza è piuttosto un ideale teorico che una realtà positiva: perché non appena si attraversa la linea dell'equatore, ossia appena raggiunti il momento dell'equinozio autunnale, ecco che il Sole incomincia a dispensare giornate sempre più lunghe alle regioni dell'emisfero australe, ed altrettanto più corte invece alle regioni delle corrispondenti latitudini boreali.

Intanto con il giorno dell'equinozio è scesa la notte perpetua sull'estremo cardine settentrionale del mondo, cioè al polo nord, e il periodo di 24 ore di durata, per il montato dopo 6 mesi di ininterrotta presenza sull'orizzonte polare, non ricomincerà più fino al 21 marzo p. v. Contemporaneamente sorto ad illuminare il polo sud, dopo la lunga notte di 6 mesi, il Sole non tramonta più dall'orizzonte, dell'estremo cardine meridionale del mondo fino all'inizio della nostra primavera.

Alla latitudine poi di 66 gradi e 32', cioè all'altezza del circolo polare artico, che risale tra l'altro la costa settentrionale dell'Islanda, il giorno dopo aver durato 24 ore al 21 giugno scorso, si è ridotto a 12 ore il 23 u. sc., e continuerà rapidamente a calare fino al 22 dicembre, quando il Sole per una volta tanto non sorgerà, lasciando 24 ore consecutive alla notte. Si riprenderà di nuovo a comparire fra non a restare per 12 ore sull'orizzonte il 21 marzo, inizio della primavera per il nostro emisfero.

Come Giulio Verno

Un viaggio nella Luna, è il titolo di un interessante articolo del Prof. Aegleio Bemporad, Direttore del R. Osservatorio Astronomico di Napoli, contenuto nel n. 23 della Rivista Gli astri (prezzo L. 3.50; Roma, via Vittoria, 19). Dieci splendide tavole fuori testo riproducono fotografie lunari fatte al più grande Osservatorio del mondo, permettono al lettore di seguire passo passo la particolareggiata descrizione geografica della Luna.

Un articolo che sembra una novella è dedicato dall'illustre astronomo inglese A. S. Eddington al misterioso compagno della stella di Sirio.

Di Pacinotti e Mossotti astronomi triestini. Giulio Prevost, mentre Armando De Paolis insegna in un chiaro e completo scritto, come un dilettante possa costruirsi, con poca spesa, un cannocchiale astronomico.

Altri articoli di eminenti scienziati italiani, quali il prof. E. Bianchi, ecc., e un ricco notiziario, con i fenomeni dei mesi di settembre-ottobre ed una cartina delle costellazioni, completano il bel numero doppio della nuova rivista, che promette di riuscire sempre più varia e interessante. Così la giovane Associazione Astrofili Italiani si renderà altamente benemerita della propaganda e della diffusione in mezzo ai profani, del-

la magnifica scienza degli astri, massima in un paese come il nostro, che vanta un cielo meraviglioso e incantevole, quando è sereno, oggetto d'invidia per altri popoli, condannati per settimane e mesi alle grigie e torbide brume del settentrione.

“Sveglia”, matutina

Chi voglia godersi lo spettacolo di un astro di rara bellezza, non ha che alzarsi verso le 4 o 5 del mattino e scendere all'aperto, per volgersi verso levante; anche senza intendersi di cose celesti o di costellazioni, resterà colpito e sorpreso dal radioso, sfiorante splendore della stella di Venere, il superbo pianeta che in ogni tempo ha, conquiso, soggiogato e incantato poeti, romantici e sognatori, con la sua fulgida luce affascinante. Ad ora di tutto però, Venere non gode troppo le simpatie degli astronomi, i quali attendendo da veri scienziati più alla sostanza delle cose che alle apparenze, si lagano di trovarla troppo lontana da amar conforti.

Intanto, per chi volesse vedere parecchi misteri che riguardano: quindi è che talora con malcelato dispetto chiamano Venere con l'epiteto poco lusinghiero di «Cenerentola del cielo»: e si che il pianeta più vicino alla Terra, e nelle congiunzioni inferiori con il Sole, viene a trovarsi alla miserevole distanza di 37 milioni di chilometri, non ci fa irrisoria e quasi infinitesimale per gli astronomi, avvezzi a maneggiare i chilometri a miliardi, e anzi ad anni-luce e a parsec, quel parsec famoso che corrispondono in chilometri ad strabilianti, iperbolici, mostruosi prodotti di 365 moltiplicato per 300 mila, moltiplicato per 86 mila e 400, moltiplicato per 3,25! Chi se la sente, si provi ad eseguire la laboriosa moltiplicazione, e a leggere, se si riuscirà, l'inimmaginabile cifra del prodotto.

Intanto gli astronomi si stanno tuffando, chiedendo quanto tempo impieghi Venere a compiere un giro intorno a se stessa: se 225 giorni, cioè un periodo uguale a quello del suo giro di rivoluzione intorno al Sole, ovvero soltanto 24 ore, come la nostra Terra. Ancora si domandano se la stella che si chiama «Cenerentola» o un satellite che la accompagni e la faccia da scorta d'onore, come pure indagano se cosa siano certe macchie osservate sulla sua superficie, e certe bande o strisce oscure e parallele, somiglianti a quelle riscontrate sul pianeta Giove: tutti problemi tormentosi dei quali i cultori degli astri, specialmente, una soluzione definitiva.

Con il passaggio del Sole dal nostro all'altro emisfero, poi sono da attendersi delle perturbazioni atmosferiche ed abbondanti precipitazioni acquee, che per solito culminano nella tradizionale burrasca di S. Michele (20 settembre), burrasca che il P. Secchi e il Laia hanno accertato per ben 68 volte in un periodo di 72 anni. Il fenomeno della durata dell'illuminazione diurna al 20 settembre, diminuita già di un'ora e 50 minuti nel corso del mese, sarà complessivamente più breve di circa 3 ore e tre quarti rispetto al giorno del solstizio estivo.

Certo la stagione calda si è protratta in questo settembre oltre i limiti consueti, ma non bisogna cullarsi in pericolose illusioni: l'equinozio d'autunno porterà ad un radicale cambiamento del tempo: la classica fisiologia meteorologica estiva del nostro è finita, e già vediamo sopravvenire i melanconici velli di nebbia ad addagiarci con frequenza la limpida serenità del cielo. Giosué Carducci, accenna al Sole di settembre con questi bei versi, suffusi di un delicato senso di mestizia:

«Sol di settembre ha nel cielo suo Come l'uomo che il più anni ha finì E guarda triste innanzi, i dolci rai Stendi verso i nebulosi di...»

Non vorrei per altro che i nostri lettori si preoccupassero, eccessivamente dell'equinozio d'autunno: più che gli equinozi di stagione, una cosa soprattutto deve premere e importare all'uomo: star in guardia per non prendere, degli equinozi, e filare diritto e sicuro nello arduo cammino della vita...

Sotto e sopra zero

In una relazione presentata al Congresso dell'Accademia Americana delle Scienze, due celebri astronomi dell'Osservatorio del Monte Wilson, in California, i dottori Pettit e Nicholson, riferivano di essere riusciti a misurare in modo abbastanza approssimativo l'intensità del calore solare alla superficie dei principali pianeti, e della Luna. Mercurio, che è il pianeta più prossimo al Sole (non ne dista che 57 milioni e 280 mila chilometri), avrebbe una temperatura massima di 382 centigradi.

Per Venere, che dal Sole dista 107 milioni e 40 mila chilometri, è avvolta da un'atmosfera molto densa ed offuscata da fitte nubi, i due scienziati hanno calcolato la temperatura della notte nella cifra di 31 gradi sotto lo zero.

stagioni, e sarebbe compresa tra un massimo di 22 gradi e mezzo sopra zero, e un minimo di gradi 41 sotto lo zero.

In Giove, la temperatura media è calcolata in 102 gradi sotto zero, ciò che non deve sorprendere, data la sua enorme distanza dal Sole, valutata in 768 milioni di chilometri. Nulla poi si può stabilire di preciso per le temperature ultraghiaccio dei rimanenti pianeti, che si aggirano a sempre più remote distanze dal Sole, centro dell'irradiazione calorifica.

Quanto alla Luna in particolare, i due astronomi americani hanno calcolato che nell'emisfero percosso dai raggi solari, la temperatura oscilla tra i 65 e i 118 centigradi, ma che nell'emisfero in cui fa notte, la temperatura discende fino a 153 gradi sotto zero, cosa facilmente intelligibile quando si pensi che la Luna, pur distante dal Sole su spaziosi 384 mila chilometri (150 milioni di chilometri), manca tuttavia di un'atmosfera, che possa assorbire e ritenere il calore solare, come avviene sul nostro globo.

L'astrofili

Il calendario per il 1933 delle grandi competizioni automobilistiche

PARIGI, 24. pom. La commissione internazionale dell'Associazione internazionale degli automobilisti club riconosce al signor A. J. A. di questa mattina all'automobile club di Francia, sotto la presidenza del cav. De Kuyt, Erno, i presenti i rappresentanti della Germania, del Belgio, della Francia, della Gran Bretagna, dell'Italia, dell'Uff. Florio e gr. uff. Mercanti (del Principato di Monaco), della Romania e della Svizzera. La data delle grandi prove per il 1933 è stata fissata come segue: gran premio Monaco 23 aprile, Gran Premio di America da fissarsi in maggio, Gran Premio della Romania, Club di Francia 4 giugno; Gran Premio d'Italia 25 giugno; Gran Premio del Belgio 9 luglio; Gran Premio di Germania 23 luglio; Gran Premio di Gran Bretagna 2 settembre; Gran Premio di Spagna 24 settembre.

Duecento bolognesi in visita a Vienna

VIENNA, 24. pom. Una comitiva di duecento bolognesi è giunta stamane a Vienna. Prima di iniziare il giro della città i bolognesi sono recati a rendere omaggio alle tombe dei soldati italiani morti in prigione ed hanno visitato il monumento eretto alle tombe dei soldati austriaci sulle quali pure hanno deposto dei fiori. I dopolavoristi rimarranno a Vienna fino a lunedì e si receranno poi a Budapest.

Il giubilo di Copenaghen per la visita del Principe di Galles

COPENHAGHEN, 24. pom. La città è piena di entusiasmo per il Principe di Galles che qui visita i giornali dedicano pagine intere narrando la vita avventurosa dell'Erede del trono inglese. Nonostante la pioggia, i danesi al castello di Amalienborg dove risiede il Principe, sono sempre numerosi. Nel pomeriggio il Principe ha lasciato il palazzo in automobile e si è recato a casa dei suoi genitori, a Copenaghen, presso Copenaghen, a visitare la famiglia del Principe Ereditario.

75 milioni di dollari di eredità di un ebreo in miseria

VARSAVIA, 24. pom. La stampa annuncia che un ebreo, certo Salomon Davidovitch, domiciliato a Lodz ha ereditato la somma di 75 milioni di dollari da un nipote morto a Los Angeles. Il Davidovitch viveva nella più grande miseria e viveva con la moglie del socio che riceveva dal Rabbino della città.

Una conferenza del prof. Piccardi elogia l'assistenza delle autorità italiane

BRUXELLES, 24. pom. Il prof. Piccardi ha tenuto oggi nel palazzo dell'Accademia di Bruxelles una conferenza sulla sua ultima ascensione nella stratosfera aggiungendo i punti essenziali delle sue constatazioni scientifiche. Con parole di viva riconoscenza ha ricordato la fraterna assistenza ricevuta dalle autorità e dalla popolazione italiana, mantenendo in rilievo la simpatia e l'ospitalità del Ministro dell'Aeronautica generale Balbo.

Assistevano alla conferenza il Re Alberto, il Principe Ereditario, il Principe Carlo, il corpo diplomatico, il presidente del consiglio Renkin, vari ministri, numerosi scienziati, eminenti personalità belghe e straniere oltre a un folto pubblico.

Roosevelt per un controllo delle imprese produttrici di forza motrice

PORTLAND (Oregon), 24. pom. In un discorso qui pronunciato il governatore Franklin Roosevelt ha proposto un controllo statale sulle imprese produttrici di forza motrice. Secondo il candidato democratico alla presidenza anche le società finanziarie interessate nelle stesse imprese dovrebbero essere poste sotto il controllo federale.

L'indipendenza "tessile" della Germania

La coltivazione della jucca. Le scoperte di un botanico. (Nostro servizio particolare).

MAGONZA, 24. pom. Dopo trentadue anni di studi e di esperimenti continui il botanico ed orticoltore tedesco Wilhelm Berz annuncia di essere finalmente riuscito a risolvere il problema della coltivazione della jucca sul suolo e nel clima tedesco in modo completamente soddisfacente. Se ciò che il Berz pretende di essere riuscito ad ottenere risponderà effettivamente al vero, la industria tessile tedesca sarà tra qualche anno libera ed indipendente da qualsiasi tributo e schiavitù verso quei paesi dai quali finora è stata costretta ad importare il cotone necessario alla sua industria tessile.

A quanto si assicura un gruppo di banchieri rappresentanti gli interessi finanziari americani impegnati nella industria della coltivazione del cotone negli Stati Uniti avrebbe offerto al Berz per conto dei suddetti interessi cotonieri americani una enorme cifra per l'acquisto assoluto della sua invenzione, mentre un altro gruppo di industriali tessili tedeschi gli avrebbe offerto un milione di sterline per la concessione del diritto di sfruttamento del brevetto in tutto l'Impero britannico.

Gli studi del Berz sulla jucca risalgono a più di una trentina di anni or sono, epoca in cui il Berz era studente di agricoltura presso l'Istituto Agricolo di Zurigo; fu precisamente allora che egli cominciò ad interessarsi a studiare le possibilità offerte dalla jucca come pianta per la produzione di fibre tessili da sostituire al cotone.

La jucca cresce allo stato selvaggio nell'America centrale soltanto; il problema sulle possibilità di sostituire le fibre di jucca a quelle di cotone consisteva innanzi tutto e sopra tutto nel trovare il modo di acclimatarla questa pianta ai terreni ed ai climi europei, in modo che potesse esservi coltivata con profitto. Dopo tanti anni il lavoro assiduo e difficile, di esperimenti innumerevoli e sversamenti condotti personalmente nella sua fattoria sperimentale di Oberstdorf, alle falde dei monti Taunus, la sua opera sarebbe stata finalmente coronata dal più lieto successo.

Per mezzo delle manipolazioni alle quali la pianta viene da lui sottoposta, il Berz dichiara che la jucca è perfettamente in grado di sopportare qualsiasi clima e variazione atmosferica, perfino il freddo più intenso dell'inverno germanico.

Secondo il Berz la pianta alligerebbe a proprie spese sempre dopo aver subito le sue manipolazioni — perfino in terreni sabbiosi, pur essendo quelli argillosi i terreni ad essa più propizi.

Una sola condizione particolare la jucca non può sopportare, l'acqua stagnante che ne impedirebbe lo sviluppo e quindi uccide la pianta. Per questo motivo il Berz la coltiva a preferenza sui fianchi delle colline ed in generale in terreni penduli.

Il Berz ottiene l'impollinazione della pianta di jucca artificialmente per mezzo di uno speciale pennello da lui inventato e che sostituisce perfettamente gli insetti che nell'America centrale attendono a questa funzione e che non è stato possibile acclimatarla in Europa. Lo stesso Berz ha infine inventato una macchina speciale per estrarre dalla pianta le fibre tessili. Per tutto questo lungo e complesso processo il Berz ha ottenuto altrettanti brevetti d'invenzione, i quali sono le basi principali, dalla semina alla estrazione delle fibre tessili, in modo che lo sfruttamento di questa pianta è tutto protetto a favore del Berz stesso.

Secondo l'inventore la jucca dà una fibra sufficientemente lunga e forte, tale da poter vantaggiosamente sostituire il cotone in tutti gli usi. Inoltre essa è suscettibile di nuove applicazioni utilissime, e può ad essere combinata con lana, cotone e qualsiasi altra fibra tessile, dando come risultato un tipo nuovo di tessuto eccezionalmente resistente ed economicissimo, come gli esperimenti già eseguiti da alcune fabbriche tedesche di tessuti hanno dimostrato.

I ferrovieri americani una riduzione di salario per scongiurare una riduzione di salario

WASHINGTON, 24. I dirigenti dell'organizzazione operaia ferroviaria hanno inviato una loro delegazione al Presidente Hoover per protestare contro la minacciata nuova riduzione dei salari. Essa giunta alla Casa Bianca, ha messo in rilievo che i salari sono già stati ridotti del 10 per cento e conseguentemente una nuova riduzione diminuirebbe la capacità di consumo della massa operaia ferroviaria e ritarderebbe certamente la ripresa economica generale della nazione. «E non è neanche pratico, oltre che ingiusto, ridurre nuovamente i salari allo scopo di obbligare il lavoro a pagare un sussidio al capitale inattivo», è detto nel memoriale che la delegazione ha consegnato ad Hoover, il quale mostrava di interessarsi moltissimo all'esposizione fattagli dal convenuto. Negli ambienti interessati si ritiene ora che se le compagnie insistono nel loro proposito, la questione scivolerà inevitabilmente sul terreno politico, il che, per vero, non è desiderato da alcuno e tanto meno dalle compagnie ferroviarie.

Il primo istituto cattolico dell'Alaska Orientale

SKAGWAY (Alaska), 24. Un edificio costato 65 milioni di dollari, circa un milione e 200 mila lire, e che porterà il nome di Missione Pio X con scuole ed asili per fanciulli indigeni è stato completato in questi giorni. Questa casa è il solo edificio del genere sotto gli auspici cattolici nell'Alaska orientale. Esso è sorto sotto gli auspici del Rev. G. Edgar Gallant, il secondo prete secolare destinato al vicariato dell'Alaska. L'aula magna dell'edificio è stata dedicata al nome del Rev. Giorgio Woodliff, prete avviato perito nell'Alaska un anno fa mentre cacciava.

L'afgano che detronizzò Aman Ullah. Il tesoro di Bacha Sachao. Una caverna misteriosa.

(Nostro servizio particolare).

LONDRA, 24. pom. In un punto sconosciuto della impervia regione montuosa che si trova alle spalle di Kabul, la capitale dell'Afganistan, esiste un covo misterioso, che è la replica moderna della favolosa, antica caverna di Aladino, e nel quale è racchiusa una ricchezza incalcolabile in oro, gioielli e pietre preziose.

Nessuno sa con precisione dove si trovi questa caverna, poiché il segreto per riconoscerla è stato perduto da tempo. Il covo ha portato con sé nella tomba l'uomo che durante la sua esistenza avventurosa era riuscito ad accumulare tante ricchezze, che poi aveva nascoste in questo anatro introvabile e solo a lui noto.

Era costui uno dei più famigerati e temuti banditi afgani, di nome Bacha Sachao, il quale ebbe per un momento la speranza di riuscire perfino a salire sul trono afgano, dopo aver costretto alla fuga il Re Aman-Ullah, e a rimpiangere stabilmente.

Questa sua smisurata ambizione lo ha invece portato alla rovina, ed egli ha avuto la fine che si era meritata per la scelleratezza dei suoi atti commessi.

Bacha il Sanguinario, era il nome col quale le popolazioni da lui atterrite e derubate lo designavano. Egli gode, come pochi altri predoni del suo tempo, di una lunga e profittevole carriera di bandito, assistito inoltre per molto tempo dalla fortuna che lo fece sempre scampare a tutte le imboscate tesegli dai suoi nemici feroci, era sfuggito alle ricerche delle truppe mandate a catturarlo. Tutti i viaggiatori e mercanti, che per diporto e per commercio attraversavano la regione montuosa sulla quale egli aveva stabilito una specie di regno del terrore, venivano inevitabilmente assaliti, catturati e spogliati di ogni oggetto di valore che avevano con loro, e quindi liberati, molto spesso però la loro libertà veniva condizionata al pagamento di una forte taglia. Ogni tentativo di fuga venivano puniti col più orribile tortura, che l'immaginazione orientale abbia saputo creare.

La banda di uomini che egli aveva ai suoi ordini e sulla quale comandava con pugno di ferro e con altrettanto ferocia, era composta di senza legge della peggior specie, uomini che avevano commesso i più nefandi delitti e pronti per un pezzo d'oro a macchiarsi di qualsiasi colore.

La storia ambiziosa di voler rimanere quale Re sul trono afgano dopo aver svaligiato tutto il paese e spogliato il tesoro reale che era riuscito a catturare, lo condusse alla rovina.

Molti ricordano ancora la pazzesca avventura di Bacha Sachao alla conquista del trono afgano; prima di lanciarsi in questa avventura la feroce bandita fece trasportare e rinchiudere nella misteriosa caverna tutti i tesori da lui accumulati fino ad allora. In questa caverna egli ebbe l'aiuto di dodici tra i suoi uomini più fedeli, ultimato il trasporto del tesoro, di propria mano Bacha Sachao trucidò undici di quegli uomini perché non potessero più parlare e rivelare il segreto della caverna del tesoro; ed il dodicesimo ebbe salva la vita poiché il feroce capo si dichiarò sicuro della sua fedeltà e del suo silenzio dopo l'esempio avuto degli altri.

Ed infatti costui mai tradì il segreto per tutto il tempo che rimase in vita; venne ucciso qualche tempo dopo in uno scontro colle truppe di Aman-Ullah.

I prossimi grandi congressi romani

Il congresso giuridico e quello dei professionisti

ROMA, 24. Tra le manifestazioni che si svolgeranno prossimamente a Roma, figura il primo Congresso giuridico italiano indetto dal Sindacato Nazionale degli Avvocati e procuratori.

Il Congresso si terrà a Roma dal 5 al 9 ottobre ed assume notevolissima importanza, sia per il numero imponente di avvocati, magistrati e professori universitari di materia giuridica che vi prendono parte, sia per la grande attualità dei temi che formeranno oggetto di discussione e per l'autorevolezza dei singoli relatori.

La solenne seduta inaugurale del Congresso si terrà la mattina del 5 ottobre in Campidoglio mentre i lavori si svolgeranno nell'aula massima della Corte di Cassazione.

Relatori saranno: S. E. Rocco sul «Lo Stato fascista come Stato popolare»; S. E. D'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione su «L'ordinamento degli istituti giuridici nelle riforme del Regime»; l'onorevole Panunzio su «Leggi costituzionali del Regime»; l'onorevole Costamagna su «Corporativismo e unità dell'ordinamento giuridico»; l'on. Greco su «Diritto sindacale e corporativismo»; S. E. Albino presidente della prima sezione penale della Corte di Cassazione su «Le riforme fasciste nel campo del Diritto e nella Procedura penale»; S. E. il senatore Longhi, procuratore generale della Cassazione su «Gli istituti di prevenzione, di pena e di assistenza»; l'avv. Todaro su «L'ordinamento delle Amministrazioni pubbliche e locali»; l'avv. Cristofolini-Morini sul «Diritto di famiglia»; il prof. Vasselli sul «Diritto di proprietà»; e, infine, il prof. Vivante su «Le influenze sistematiche e concrete dell'esperienza fascista nella riforma del Codice di Commercio».

Il 10 ottobre avrà pure luogo a Roma l'adunata di diecimila professionisti ed artisti insediati al Sindacato. Parteciperanno all'adunata tutti i presidenti dei Comitati provinciali, i membri dei Direttori nazionali dei Sindacati, i segretari provinciali distrettuali e regionali con i rispettivi Direttori, i dirigenti dell'Associazione Nazionale Inventori e dell'Associazione Donne Professioniste, i fiduciari delle sezioni provinciali, i fiduciari dei comitati di cultura ed i fiduciari dei comitati di cultura ed i fiduciari della propaganda e istruzione popolare, nonché larga massa di iscritti.

L'adunata è fissata per sabato 10 ottobre e si protrarrà nei giorni successivi per gli iscritti ai vari Sindacati.

Nel primo giorno, alle ore 10, sarà tenuta una grande adunata all'Auditorium, nel corso della quale saranno tenuti i discorsi inaugurali. Nel pomeriggio, i dirigenti delle organizzazioni prenderanno parte ad un ricevimento, offerto nella sede della Confederazione, in onore del Segretario del Partito e del Sottosegretario alle Corporazioni.

Nella giornata del 2 ottobre e giorni seguenti si terranno, presso la sede della Confederazione, le riunioni dei presidenti dei Comitati provinciali e dei Congressi speciali dei vari Sindacati nazionali che compongono la Confederazione.

La grande strada sull'Etna

I primi dieci chilometri saranno inaugurati il 28 ottobre

ROMA, 24. Il primo tratto di dieci chilometri della nuova grande strada sull'Etna, sarà inaugurato il 28 ottobre prossimo. La strada larga otto metri in prosecuzione del rettilineo terminale della provinciale Catania-Nicosia, appunto da Nicosia ha il suo inizio. Fatta poi ai piedi del monte Rossi formatasi nella terribile eruzione del 1690 che investì gran parte di Catania, sulla collina lavica del 1886 e su quella del 1893 e 1910 per sboccare su terreni ubertosi coltivati a frutteti.

Attraversa anche folte boschi di pini e querce e si snoda, con ampie curve e confori, su un terreno ripido fiancheggiato dal grande vulcano fino a raggiungere la stazione meteorologica alpina a metri 1882 dalla soglia della quale si gode un meraviglioso panorama: circa un terzo della Sicilia.

Più di ogni altra cosa ha preoccupato i costruttori nei lunghi studi che hanno preceduto l'inizio dei lavori, la ricerca del più conveniente tracciato pianimetrico. Nonostante ogni difficoltà, si è riusciti a mantenere nella pendenza nel limite massimo di circa 18 per cento.

Trattandosi di strada eminentemente turistica e di grande traffico automobilistico sono stati particolarmente curate le varie segnalazioni per la sicurezza della circolazione. La strada sarà completa in tutti i suoi 30 chilometri non oltre l'ottobre 1933.

Conclusioni storiche

ROMA, 24. Continua la reazione della stampa romana alla ripresa da parte della stampa francese di una campagna svalutativa della nostra partecipazione alla guerra e della nostra vittoria.

Le assurde menzogne e le diffamazioni temerarie contenute nel *caractère* del *Journal* di Doucet sono ribattute vivacemente dalla *Tribuna*, che conclude la sua replica con trappolando alle falsità dell'ammiraglio francese queste due insopportabili conclusioni storiche:

«Lo Esercito italiano ha distrutto per sempre un impero, una costituzione politica storica che non c'è più la quale cosa non può dirsi per l'esercito francese nei confronti del Reich».

Il giornale accenna poi alla distorsione grossolana dell'informazione che parlando dell'azione dell'Associazione Combattenti dei divieti alla Germania di costituire, divieto che è fissato nell'art. 177 del trattato di Versailles, dice che lo stesso articolo deve valere col suo divieto per l'Italia, come se l'Italia a Versailles si fosse trovata dall'altra parte per subire il divieto.

Sono aberrazioni, dice la *Tribuna*, che vanno sottolintate per memoria e nemmeno confutate. Basta elencarle.

La misera sorte dei contadini della Valle Lagarina

L'intossicazione progressiva d'una vasta zona di campagna — I morti indennizzati — Zona morta

TRENTO, 24. C'è nella valle Lagarina una zona di campagna contro la quale la S. I. D. A. (Società Italiana dell'Alumino) compie opera nefasta. La zona è abitata da 20 mila rurali, le cui campagne, già fertili, sono state largamente danneggiate da questa industria, che è nata da un cumulo della Montecatini e con una società tedesca.

La prima fonte di danno fu la costruzione di una diga di sbarramento sull'Adige all'altezza del ponte di Ravazzone, fatta per azionare la centrale elettrica e le officine per la fabbrica dell'alluminio a S. Maria di Fiemme.

La diga determinò un rigurgito delle acque dell'Adige a monte di essa per un considerevole estensione, riguardando che per effetto tale infiltrazione, che i fioriti vigneti vanno trasformandosi in lande paludose. A valle di essa si registrò invece il fenomeno inverso: l'abbassamento delle acque dell'Adige espose alla siccità una fascia di campagna della lunghezza di tre chilometri e della profondità di 100 metri.

Ma il guado maggiore si osservò dopo che lo stabilimento iniziò il suo funzionamento: ciò che avvenne nell'autunno del 1923. Già nel 1923 si osservò una zona di intossicazione di tutta la zona coltivata con carattere progressivo. Si notarono delle necrosi sulle foglie dei gelci e delle ustioni su quelle degli alberi da frutto e insieme una morte nei bachi da seta, dovuta alla ingestione di foglia intossicata dalle esalazioni velenose della S.I.D.A.

Nell'anno seguente la cosa assunse proporzioni più allarmanti: si registrarono fallanze nei bachi da seta nei comuni di Ala, Mori, Rovereto, Isere, Villa Lagarina e Noca. Non basta: dopo le piante cominciarono a risentirsi anche le bestie, fra le quali compariva il fenomeno della fluorosi o cachexia fluorica, malattia che deriva direttamente dalle esalazioni fluoriche dello stabilimento e che determina la progressiva inazione delle estremità degli animali, dipendente da un processo di decalcificazione delle ossa.

Si va così verso una completa inutilizzazione delle colture arboree ed erbose, verso un'intossicazione di tutta la zona, che rende impossibile in pari tempo l'allevamento degli animali, né si sa se, in ultima analisi, farà sentire anche all'uomo i suoi terribili effetti. E' pacifico in ogni modo che questo stato di cose rende all'uomo impossibile la vita in tale regione, mentre le fonti della vita restano paralizzate.

Sotto la pressione delle organizzazioni sindacali agricole, parve che la S.I.D.A. si risolvesse a indennizzare i danneggiati, ma dal 1929 a tutt'oggi, di fronte a tre milioni di danni, essa a mala pena si è determinata a prestare un indennizzo che non arriva a mezzo milione.

Di più, se dietro invito di S. E. il Prefetto essa ha nominato tre periti che dovevano risolvere in confronto dei periti degli agricoltori i gravi problemi che si affacciavano ogni giorno, non solo non ha ritirato manifestando chiaramente che la sua buona volontà non era che una mostra.

Essa è poi arrivata al punto di voler imporre ai contadini la distruzione delle colture arboree, dichiarando: si disposta — bontà sua! — a pagare le pure spese inerenti a tale distruzione. Quanto alle colture erbose, essa ha dichiarato: *ex cathedra* che «è notorio e pacifico che nessun danno risentano». E' invece notorio e pacifico che il bestiame crepa.

Queste le condizioni della piazza in parola quali si desumono da un articolo del *Brennero* che qui abbiamo per larghi tratti riassunto.

E speriamo di tornare in argomento.

S. E. Puppi inaugurerà a Firenze il Congresso dell'Associazione elettrotecnica

ROMA, 24. Il 25 del c. m. a Firenze nel Salone dei Giganti di Palazzo Vecchio l'on. prof. ing. Puppi, Sottosegretario di Stato alle Finanze, inaugurerà il 37.º congresso annuale della Associazione elettrotecnica italiana. Temi fondamentali del congresso saranno le nuove applicazioni industriali delle correnti ioniche e elettriche ed i diagrammi di consumo nelle applicazioni elettrotecniche.

Alla fine del congresso, col consenso del Ministero del LL. PP. e dell'Amministrazione FF. SS., saranno visitati gli impianti di elettrificazione della Bologna-Firenze e gli impianti idroelettrici di Suviana, come pure gli impianti termoelettrici di Lardarello. (Stef.)

La G. C. dell'O. N. d'Assistenza all'Italia redenta

ROMA, 24. Puntatisi a Roma, a Palazzo Videmiale, sotto la presidenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre la Giunta Centrale dell'O. N. d'Assistenza all'Italia Redenta ha ratificato il bilancio preventivo 1932 ed approvato il consuntivo 1931.

Ha inoltre presi vari provvedimenti da tempo vivamente reclamati dalle popolazioni e dalle autorità locali della Venezia Giulia e Triestina.

Una seduta a Sangemini del Congresso di Nipologia

SANGEMINI, 24. I partecipanti al Congresso nazionale di nipologia, qui giunti in numerosi torpedoni, dopo avere visitato le fonti hanno tenuto una seduta nel salone del casino. I professori Nicola Latroni di Lecce, Salvatore Rapisardi di Catania, Mario Raspi di Pisa, Luigi Schiboni di Roma, Annunziata Squarrotta di Pisa, Ambrogio Tinconi di Varese, Domenico Bottacin di Venezia hanno svolto importanti comunicazioni su vari argomenti scientifici. Tutti i relatori sono stati applauditi. Tutti i relatori hanno avuto termine con un voto espresso dal prof. Cacace perché in Sangemini sorza presto un Istituto Nipologico (ossia per il lattante).

I congressisti sono poi ripartiti per Perugia.

La costituzione dell'Ente finanziario dei Consorzi agrari

ROMA, 24. Con l'intervento del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste on. Acerbo, ha avuto luogo la stipulazione dell'atto costitutivo dell'Ente finanziario dei Consorzi agrari, creato con la legge 30 maggio 1932.

Alla cerimonia sono intervenuti i Sottosegretari di Stato on. Marescalchi e Serpieli, i rappresentanti dei Ministri delle Finanze, delle Corporazioni, il Presidente dell'Istituto delle Casse di risparmio italiane ed i rappresentanti dei numerosi istituti patrimoniali e della Corporazione della Agricoltura.

L'on. Acerbo ha posto in evidenza le ragioni da cui la legge costitutiva dell'Ente trae origine: gli scopi che essa si è prefissa, ricordando l'importanza che hanno assunto nella economia rurale italiana i consorzi agrari, la loro federazione, la cui azione diretta ad aiutare gli agricoltori, è dimostrata così utile ed efficace per la rinascita dell'agricoltura nazionale.

La creazione dell'Ente finanziario dei consorzi, ha soggiunto l'on. Acerbo, è il riconoscimento della necessità di sostenere tali benemeriti enti. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente è stato così composto:

Consiglio di Amministrazione, presidente: S. E. Acerbo, pref. cor. prof. Giuseppe Membrì; Marescalchi, pref. cor. prof. Mario Nicotri; pref. cor. prof. Giovanni in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Pellegrini dott. Andrea in rappresentanza del Ministero delle Finanze, Anselmi gr. uff. dott. Anselmo in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni, Mariotti de' Cumis in rappresentanza dell'Agricoltura, Calore on. avv. Augusto, Pareschi gr. uff. dott. Garo in rappresentanza della Federazione italiana dei Consorzi agrari, Masetti gr. uff. ing. Enrico, Milano gr. uff. dott. Giovanni in rappresentanza degli enti partecipanti.

Collegio Sindacale — Pannelli comm. S. E. Acerbo, pref. cor. prof. Giuseppe Membrì, pref. cor. prof. Bruno Bruni, pref. cor. prof. Nino in rapp. del Ministero delle Finanze; Bertoli cav. uff. gr. Pietro in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni. (Stef.)

Il grandioso successo della Festa dell'Uva

ROMA, 24. Al Comitato centrale ordinatore della terza festa dell'uva, che nulla ha trascurato affinché ovunque la manifestazione vendemmiale, che va intesa nel suo duplice carattere simbolico: di sano ritorno alle tradizioni agresti; e pratico, di propaganda per un sempre maggiore consumo dell'uva come frutto saporoso e dispendioso di salutarissimi benefici, riuscisse nel modo migliore, sono pervenute particolarmente e complete relazioni sullo svolgimento avuto sulla festa di alcuni centri.

Può rilevarsi dalle relazioni stesse, che gli sforzi tenaci e geniali degli organizzatori sono stati compensati dal concorso totalitario delle popolazioni, da una offerta vasta di crappoli, quali solo i lussureggianti vigneti nostri sanno dare, da corse e gare svoltesi tra schietto entusiasmo, in una parola, da un successo incontestabilmente superiore a quello dei due anni precedenti.

Nei centri dove la festa non si è ancora svolta si lavora alacremente alla sua preparazione.

Dalle più importanti zone viticole, giungono eccellenti notizie sullo stato delle uve, la cui maturazione si presentava sino a qualche giorno fa tardiva, per modo che dal 25 corrente potrà essere offerto al pubblico un prodotto veramente squisito.

Si prevede, nel tempo stesso, che i prezzi subiranno riduzioni.

La Federazione provinciale del commercio e quelle dell'agricoltura, in stretta collaborazione, hanno predisposto in modo adeguato l'affollamento e distribuzione delle uve sui vari mercati mettendo a profitto le facilitazioni all'uopo accordate dal Ministero delle finanze per l'esenzione dalla imposta consumo anche delle uve da vino destinate al consumo diretto. (Stef.)

La collaborazione economica data dall'Italia all'Albania

ROMA, 24. La collaborazione economica italiana ha la sua espressione più immediata nell'andamento del commercio estero dell'Italia per la quale l'Italia rappresenta il massimo paese di sbocco.

Nel 1929 su un totale di 14,68 milioni di franchi di esportazione dall'Italia, l'Italia ha acquistato per 8,37 milioni; nel 1930 su un totale di 12,35 milioni ha acquistato per 7,38 milioni; nel 1931 su un totale di esportazioni di 7,5 milioni ha acquistato per 4,9 milioni. Anche nelle importazioni albanesi dall'estero l'Italia occupa un posto di primo ordine. Su un totale di importazioni albanesi di 38,38 milioni di franchi, l'Italia ne ha comprati per 17,64 milioni; nel 1930 l'Italia figura per 16,63 milioni, o per 13,84 milioni nelle importazioni del 1931 che hanno raggiunto un valore di 29,5 milioni.

Degli altri aspetti della collaborazione economica italo-albanese, bisogna ricordare la Banca Nazionale dell'Albania costituita nel settembre 1930 che, amministrata da italiani, è stata la base dell'organizzazione monetaria e creditizia albanese coi risultati oggi constatati dalla posizione tenuta dal franco albanese nel mercato monetario internazionale. A sua volta la S.V.E.A., la Società per lo Sviluppo Economico dell'Albania, ha contribuito ed in gran parte presieduto al finanziamento ed allo sviluppo delle opere pubbliche dell'Albania, mentre tecnici italiani hanno dedicato i loro studi ai vari problemi dell'economia albanese. E da ricordare, infine, la assistenza finanziaria dimostrata dal Governo italiano col suo prestito decennale fino all'ammontare di 10 milioni di franchi per anno, destinabile a scopi produttivi.

Con questa associazione di forze nazionali che completa l'amicizia e l'intesa politica dei due paesi, l'Albania dimostra di poter resistere nella crisi economica mondiale con tranquillità ed in condizioni assai migliori di molti altri paesi balcanici.

CORRIERE COMMERCIALE

Il rialzo nel grano estero è stato effimero

Un'altra settimana povera di eventi nel mercato granario mondiale ed italiano. Nelle borse americane qualche modesto tentativo di tonificare la tendenza, fiancheggiato da quelli fatti nel mercato dei titoli e l'altissimo dalla prime butture, e siamo tornati sui livelli assai bassi, sui quali un lieve ridestarsi d'interesse per la merce effettiva serve da freno ad ulteriori pesantezze.

Winnipeg principalmente, su cui pesa la contropartita persistente dell'abbondante raccolto, trascina in basso la quota e stronca ogni illusione di avvenimenti.

Quando si importerà in Italia grano di grano estero? Si supereranno gli otto milioni di quintali rigirati lo scorso anno dall'estero per completare quanto ci occorre, o lo abbondante raccolto di grano estero di patate soppiantano, con altra ottima alimentazione, alle deficienze di resa del nostro raccolto granario? I noti fratelli Pizzani di Genova pensano che si debba importare qualcosa di più, ma non molto.

Intanto, anche la domanda del grano nazionale è batuta ad un tono minore, un poco perché qualche scorte di consumo è ancora in mano, un po' perché il ritiro di vendita delle farine è più lento delle scorte settimanali, i prezzi attraverso mercati scarsi di affari mantengono però ugualmente un buon sostegno e lasciano prevedere altri miglioramenti appena l'assorbimento si farà più deciso.

Il mercato a termine di Milano, sulle quali le posizioni sono ancora incerte, ha segnato sedute deboli per on. avv. Augusto, Pareschi gr. uff. dott. Garo in rappresentanza della Federazione italiana dei Consorzi agrari, Masetti gr. uff. ing. Enrico, Milano gr. uff. dott. Giovanni in rappresentanza degli enti partecipanti.

Ecco l'andamento dei corsi del Mercato a termine di Milano:

Contanti	15 sett.	22 sett.
Corrente	—	—
Ottobre	109 60	112 55
Dicembre	112 25	115 30
Gennaio	112 25	115 30
Marzo	116	118 30

Mercati granari

Mantova, 23. — Frumento fino da lire 107 a 109 — id. buono mercantile da 105 a 105 — id. inferiore da 90 a 100 — id. di forza (manitoba n. 2) da 127 a 129 — granoturco fino da 59 a 61 — id. mercantile da 57 a 59 — avena da 55 a 60.

Riso viadone da 185 a 190 — id. grana lunga varietà da 150 a 160 — id. originario da 132 a 138 — id. mariettili da 150 a 160 al qle.

Cascani di riso: mezza grana da 65 a 75 — risina da 60 a 70 — pula (ti-20) da 30 a 35 al quintale.

Risone mercantili: Mariettili da 76.01 (50-), id. P. sei 74- (74-), id. P. sei 74- (74-).

Palmanova, 23. — Frumento da lire 95 a 100 — granoturco da 78 a 92 — avena da 58 a 63 — segala 70 — orzo più da 72 a 76.

Torino, 23. — Frumento. Piemonte buono mercantile da 102 a 108 — id. mercantile da 90 a 100 — id. estero di forza manitoba n. 2 da 124 a 128 — gr. on. nostrale comune nuovo da 60 a 65 — id. altro provenienze nuove da 64 a 65.

Mercato attivo. Prezzi stazionari. Veretti, 23. Frumento fine da lire 100 a 105 — id. buono mercantile da 94 a 98.

Risone originario brillante da L. 132 a 138 — id. manitoba da 124 a 128 — id. cascani da 130 a 132 — mezzagrana da 67 a 72 — risina da 62 a 67.

Venezia, 23. — Grani. Nazionale fino, stazioni o canali interni da L. 104 a 108 — id. estero di forza manitoba n. 2 da 124 a 128 — gr. on. nostrale comune nuovo da 60 a 65 — id. altro provenienze nuove da 64 a 65.

Grani. Venezia sdoganato L. 58 — id. viaggiante gr. Venezia franchi franc. 35 — Bessarabia sano secco di imbucato ferrato Venezia sdoganato da L. 104 a 108 — id. Platea gr. B. F. disponibile ferrato Venezia sdoganato da L. 60 a 61.

Avena: Nazionale qualità buona manitoba da L. 124 a 132 — id. cascani da 130 a 132 — mezzagrana da 67 a 72 — risina da 62 a 67.

Bra, 23. — Frumento nostrano da lire 80 a 95 — mezza grana da 70 a 80 — segala da 65 a 70 al quintale.

Fenza, 23. — Calma nei grani con pochi compratori e pochi venditori. I pochissimi affari fatti per i mentana si pagavano da L. 111 a 112; per i gentili rossi da L. 111 a 111,50 al quintale in stazioni di piazza.

Grani trascurati: si comprano i locali da L. 60 a 62 per quintale, mentre gli esteri non trovano collocazione.

Mercati vinicoli

Toscana. — Firenze. — Mercato animato ma pochi affari. Prezzi in aumento di 10-15 lire al qle. Ricercati i vini di basso prezzo, che sono quasi esauriti. Disponibilità discrete di vini fini e mezzo fini. Quotazioni: Colli della Toscana, gr. 13 e mezzo L. 170-220; id. fine di gr. 13 L. 130-140; id. da esportazione di gr. 12-12 e mezzo L. 100-120; fine di gr. 11-11 e mezzo L. 80-90; toscano rosso di gr. 12-12 L. 85-100; id. di gr. 11-11 e mezzo L. 70-80; id. di gr. 10 e mezzo L. 65-70; bianchi L. 5 all'ettagrado.

Raccolto futuro in ritardo di 15-30 giorni. Le uve sciolte a maturazione, malgrado i calori del giorno, poiché le notti sono umide e fresche. Si prevede quantità discreta, ma qualità inferiore a quella del 1931 e gradazioni più basse.

Poggionesi. — Rimanenze vino vecchio ridotte. Mercato molto attivo con aumenti di prezzo di 20-25 lire al qle.

Attualmente si quota: L. 75-80 per gr. di 10-11; L. 85-90 per gr. di 11-12; L. 100-110 per gr. di 12-13.

Le previsioni per il nuovo raccolto sono un po' cambiate nel senso ottimistico, dato che ora la costante buona stagione fa sperare in una più solida e migliore maturazione delle uve. Certo che la vendemmia sarà protratta di una quindicina di giorni dall'epoca normale.

Umbria. — Perugia. — I vini bianchi sono sostenuti e molto ricercati specialmente per il consumo locale, con prezzi aumentati di circa 125 lire all'ettagrado (L. 60-65). I vini neri seguono l'andamento dei bianchi. I quantitativi degli uni e degli altri vanno sensibilmente assottigliandosi.

La nuova campagna non è più promette: attacchi di peronospora ed arrestata maturazione fanno prevedere qualità poco buone e quantità inferiori alle previsioni.

Orvieto. — Mercato vinicolo calmo. Si quota: vini di prima qualità L. 110-130; id. comuni 75-90.

VENDEMMIA 1932

I migliori vini si ottengono con una fermentazione rapida e vigorosa di un mosto sano. Si può realizzare ciò, usando, durante la vinificazione, prodotti di qualità superiore, come il SOLFOSFOSFENATO TOMMASI (tanto liquido che in polvere) ed i FERMENTI SELEZIONATI D'UVA NAZIONALI (sintetici all'anidride solforosa ed adatti alla nostra regione).

Viticoltori, Agricoltori, Produttori di VINO attenti: Si avete le vostre uve peronosporate o colpite dalla grandine o comunque malate e scadenti potrete egualmente ottenere VINI A VINELLA DI COSTITUZIONE NORMALE. ANTISTO, RUMUSTI e sicuramente serbervi rivenditori a:

Laboratori Chim. co. Nott. TOMMASI (Via Pasini) SCHIO (di fronte a R. Pretura) (VICENZA)

Spesa insignificante. A richiesta forniamo istruzioni dettagliate.

AL FARE, AI MONTI, ALLE TERME ALBERGHI

LA GIORGINA, Viale Bicerthara, Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente. Bagni Giardini Gelata.

PADOVA. — Preferite Albergo Ristorante «ROMA» Angolo San Francesco, Via del Santo, 4. Centralissimo (più vicino alla Darsina). Pensioni complete per Pellegrinaggi a forfait giornaliero, tutto compreso. Scrivere Direzione Hotel Roma, Padova.

CAPPELLETTI

INIMITABILI PORTANO IMPRESSA LA MARCA VR

NEI MIGLIORI NEGOZI ALIMENTARI V. ROBERTO TELEF. 61666 TORINO

Collegio B. Albergati PORRETTA TERME Scuole elementari e medie Retta 1500 1800 annue. Risultati ottimi, posizione amenissima, trattamento familiare, termosifone, bagni.

Collegio e Scuole Seghetti Figlie del S. Cuore di Gesù (Verona, Piazza Cittadella)

Educazione cristiana e civile — Scuola materna — Corso elementare — Ginnasio — Corsi di cultura e di perfezionamento — Preparazione al Corso Magistrale superiore — Lavori femminili di ogni specie — Musica — Lingue straniere — Pittura — Dattilografia ecc.

sono aperte le iscrizioni: il 25 Settembre rientrano le convittorie; il 3 Ottobre ripresa delle lezioni regolari.

Le ex alunne e le alunne nuove sono invitate a presentarsi presto; anche per avere parte attiva nella Commemorazione che verrà celebrata il 24 Ottobre.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

R. Conservatorio delle Mantellate FIRENZE

Antico e rinomato Istituto con Liceo e Ginnasio pareggiati — Elementari — Corsi liberi di Lingue, Musica, Canto, Pittura, Declamazione, lavori vari. Amministrato da una Commissione governativa e diretta dalle RR. Suore Mantellate, che non hanno nulla a che fare colle Mantellate dette di Pistoia di recente istituzione. Trattamento ottimo. — Termosifone, Bagni, Radio, Baginatura al mare, Villeggiatura. — Retta modica, ridotta per sorelle. Per informazioni: Direzione, Viale Regina Margherita, 3, Firenze, tel. 21.455.

L'ANTICO COLLEGIO-CONVITTO «NARDARI», di Treviso

dà le migliori garanzie per lo studio e per l'educazione civile e schiettamente religiosa.

MALATTIE DELLA PELLE

Cura delle VENE VARICOSE ed EMORROIDI senza operazione

Prof. DE GIACOMI Via S. Biagio 25 - Tel. 23-122 Orario: 10-12 e 17-19 PADOVA

Ringraziamiento

Desideriamo ringraziare pubblicamente i cinquemila e più Sacerdoti che ci hanno onorato di loro visita ed ordinazione nella decorsa stagione primavera-estate ed assicurare Essi e tutto il Clero italiano che il nostro Consorzio, superato il periodo di organizzazione, si è messo in condizione di poter sollecitamente e con ogni cura espletare le ordinazioni che gli vengono passate.

Nell'intento di dare anche maggiore dignità ai Magazzini di vendita ed adeguarli allo sviluppo preso, dal 1° Ottobre 1932, i locali di vendita saranno trasferiti al Corso Umberto I. N. 472 pianoterra, e cioè nello stesso fabbricato di Via della Frezza, ma con ingrosso decoroso dal Corso Umberto I.

Contemporaneamente sarà inaugurato un apposito REPARTO ARREDI SACRI nel negozio al Corso Umberto I. N. 471.

Per dare poi maggiore snellezza ed ottenere il minor costo dei servizi amministrativi il nostro Consorzio ha deciso che tutte le ordinazioni siano accompagnate dal versamento anticipato de' l'importo o siano contro assegno, per evitare la tenuta di migliaia di conti.

Ben s'intende che il nostro Consorzio, unico Ente riconosciuto ufficialmente dalla Federazione Nazionale del Clero e da Essa controllato, come garantisce col suo marchio depositato tutte le sue forniture, è pronto a restituire le somme incassate per forniture non corrispondenti ai requisiti di vendita.

Si prega infine il Reverendo Clero di non tardare a fare ordinazioni di confezioni per il prossimo inverno, per evitare ingorghi di lavoro e facilitare il nostro compito.

CONSORZIO FORNITURE AL CLERO ED ISTITUTI CATTOLICI

ROMA (106) - Piazza di Spagna N. 9

